

Università degli Studi di PAVIA

Settimana di visita istituzionale 11-22 novembre 2024



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Musicologia, L-1, Cremona

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Il corso di laurea triennale in Musicologia, unico corso di studi italiano con tale denominazione, dal punto di vista dell'offerta formativa si configura come realtà peculiare nel panorama non solo nazionale, ma anche internazionale in virtù dell'erogazione di un numero di CFU relativi ai SSD L-ART/07 e L-ART/08 (ora PEMM-01/C e PEMM-01/D) che non ha eguali in altre istituzioni. Il corso mira a formare la figura del musicologo, un laureato in grado di svolgere attività professionali nei campi della conservazione, gestione, promozione, produzione e valorizzazione del patrimonio musicale e di operare sia in enti pubblici (scuole, biblioteche e centri di documentazione, teatri, musei, emittenti radiotelevisive, giornali, enti organizzatori di concerti), sia privati (case editrici e discografiche, imprese artistiche, softwarehouse). A tale scopo il corso offre un'ampia gamma di insegnamenti di base nei settori della musicologia storica, della musicologia sistematica, dell'etnomusicologia e della popular music (SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadro A4.a).

I laureati in Musicologia maturano conoscenze specifiche nei settori di cui sopra, e acquisiscono altresì competenze interdisciplinari che permettono loro di prendere posizione critica nei confronti dei principali temi del dibattito musicologico contemporaneo. In relazione alle competenze maturate, i laureati in Musicologia possono operare negli ambiti della conservazione, gestione, promozione, produzione e valorizzazione del patrimonio musicale e delle connesse attività editoriali e di ricerca; possono assumere compiti organizzativi per eventi culturali musicali, in biblioteche specializzate, nei progetti a indirizzo musicale predisposti dalle istituzioni educative dei diversi gradi; assumere impegni di ambito critico nella pubblicistica musicale; possono infine svolgere — con adeguato apprendistato — funzioni di responsabilità in altri ambiti delle professioni musicali (SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadro A2.a).

Oltre alla naturale prosecuzione degli studi presso la Laurea Magistrale in Musicologia, erogata all'interno del medesimo Dipartimento, i laureati in Musicologia possono trovare impieghi nelle biblioteche pubbliche e private che possiedono una sezione musicale o custodiscono fondi musicali di valore storico o documentario; negli archivi di grandi istituzioni musicali; nelle emittenti radiotelevisive pubbliche e private; nei teatri lirici e di tradizione; negli uffici stampa di istituzioni musicali; nell'organizzazione di eventi musicali; nelle case editrici generaliste e specializzate nel settore musicale; nell'ambito della produzione discografica; negli organi di informazione, nei media e nella programmazione concertistica e musicale; nei musei e collezioni di strumenti musicali e in ogni ambito interessato allo studio, alla catalogazione, alla conservazione, alla tutela, alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio culturale musicale (SUA-CdS Musicologia 2020-2025, quadro A2.a).

La conformazione del CdS disegnata sulla base del DM 509/99 (che adeguava alla nuova normativa il precedente ordinamento quadriennale) ha visto una prima revisione in seguito all'emanazione della legge 270/10. Successivamente, sono state apportate ulteriori modifiche di minor impatto, volte a migliorare l'offerta formativa anche nell'ottica di una maggiore aderenza al mondo del lavoro. A seguito del Rapporto di riesame del 2017, dalle successive SMA, dai lavori della Commissione Didattica e dai colloqui formali e informali tra responsabile del CdS, docenti dello stesso e rappresentanti degli studenti, è stata intrapresa una revisione sia del RAD sia del piano di studi. La prima ha introdotto il SSD M-DEA/01 (ora SDEA-01/A) e in particolare l'insegnamento di Antropologia culturale, fornendo così un contesto all'insegnamento ordinamentale di Etnomusicologia, da sempre configurato come insegnamento di antropologia della musica. La seconda revisione ha invece previsto un diverso accorpamento e una diversa distribuzione delle discipline tecnico-musicali, per le quali la precedente configurazione degli insegnamenti semestrali Modalità e Contrappunto (6 CFU anno 1), Armonia e analisi musicale 1 (12 CFU, anno 1) e Armonia e analisi musicale 2 (12 CFU) è divenuta Contrappunto e armonia 1 (9 CFU, anno 1), Modalità e analisi musicale 1 (9 CFU, anno 2) e Armonia 2 e analisi musicale 2 (12 CF, anno 3), con ciascun insegnamento esteso all'intera durata dell'anno accademico di riferimento. La stessa operazione ha inoltre incrementato l'ambito storico-musicale con l'introduzione di un corso dedicato alla storia delle musiche del Novecento e ha trasformato in annuali i corsi semestrali di Storia della musica 1 e 2. Tutto ciò anche in vista del miglioramento della performance studentesca in termini di acquisizioni di CFU nell'unità di tempo (Rapporto di riesame ciclico 2022, quadro 1.a). Le modifiche apportate sembrano aver avviato un trend favorevole, seppur non lineare, come stanno a dimostrare gli indicatori iC14, iC15, iC16, iC17 e iC22 delle SMA (SMA 2021-2022 e 2022-2023; verbali CPDS).

Il miglioramento delle performance degli studenti non è tuttavia immediatamente correlato a un pari incremento degli esiti occupazionali. Per un verso infatti, la situazione al riguardo è ancora fortemente debitrice di un approccio marginale della cultura

italiana nei confronti della musica, e a fortiori della riflessione intellettuale sulla musica, un aspetto che trascende evidentemente le possibilità operative del CdS (Rapporto di riesame ciclico 2022. Quadro 1.b). Per un altro verso il CdS non ha carattere immediatamente professionalizzante (per ragioni che saranno approfondite in D.CDS 4.2.5), e di conseguenza il decremento di esiti occupazionali registrato dagli indicatori iC06 e iC06bis della scheda SMA 2022-2023 può anche essere inteso, in positivo, come un incremento degli studenti che proseguono la formazione iscrivendosi a un CdS Magistrale o a un diploma accademico di II livello del comparto dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) (SMA 2022-2023, indicatori iC06 e iC06bis).

D.CDS.1.1.2

La consultazione delle parti sociali ha preso avvio nel 2008 con l'invio da parte dell'allora Preside della Facoltà di Musicologia di una lettera di presentazione delle ragioni della riforma del corso di laurea in Musicologia che era stata allora progettata. Le istituzioni, prevalentemente cremonesi, cui fu indirizzata la lettera valutarono positivamente il miglioramento dell'offerta formativa e la coerenza tra obiettivi formativi e sbocchi professionali. In particolare, sottolinearono l'importanza della proposta per la città di Cremona, e per il suo ricco patrimonio storico, artistico, archeologico e luterario, e chiesero di intensificare i rapporti di collaborazione per contribuire a raccordare i percorsi di studio con i bisogni del mondo del lavoro.

Il 5 maggio 2017 il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ha organizzato un primo incontro ufficiale con le parti sociali, nel frattempo ampliate a ulteriori istituzioni, non solo cremonesi. Dall'incontro è scaturito il desiderio di calendarizzare gli incontri con cadenza annuale, in modo da stabilizzare il confronto. Di conseguenza il Consiglio di Dipartimento, il 20 ottobre 2017, ha deliberato la costituzione di un "Tavolo permanente di consultazione delle parti sociali". Da quel momento gli incontri si sono succeduti con regolarità e con progressivo incremento delle parti coinvolte nelle seguenti date: 16 maggio 2018, 20 novembre 2018, 4 dicembre 2019, 18 dicembre 2020, 2 luglio 2021, 16 settembre 2022, 10 novembre 2023 (SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadri A1.a, A.1.b). L'incontro del 2024 è calendarizzato nel mese di settembre, in vista dell'adeguamento del CdS alle nuove classi di laurea.

Ogni incontro è regolarmente verbalizzato; i verbali sono pubblicati sul sito del Dipartimento e sono consultabili al link <https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/consultazione-parti-sociali>. Le motivazioni delle consultazioni, la sequenza degli incontri, l'elenco aggiornato delle parti coinvolte sono disponibili nella medesima pagina nella SUA (SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadro A1.b).

L'interlocuzione con le parti sociali è stata oggetto di considerazione anche nel Rapporto di riesame ciclico 2022, che ha preso atto dell'incremento progressivo dei partecipanti al Tavolo permanente, ha registrato le osservazioni e le proposte scaturite dalle parti, e ha riassunto i provvedimenti conseguenti intrapresi dal Dipartimento. Il Rapporto auspica inoltre un allargamento del Tavolo ad altre istituzioni di livello nazionale in ragione dell'unicità del corso di studi nel panorama italiano. Tale allargamento è già in atto (Rapporto di riesame ciclico 2022, quadro 1.a, paragrafo 2) e sarà ulteriormente perseguito nel prossimo futuro.

Anche in considerazione del fatto che il Dipartimento, salvo che per il caso assolutamente particolare del CdSM a ciclo unico in Conservazione e Restauro degli strumenti musicali e scientifici, ha scelto di non costituire i Consigli didattici e di trattare tutte le questioni inerenti alla didattica direttamente in Consiglio di Dipartimento, la consultazione delle parti sociali è finora sempre avvenuta a tutto campo e (anche in ragione della prossimità disciplinare tra i CdS triennale e magistrale in Musicologia e della comune appartenenza dei CdS triennali in Musicologia e in Scienze letterarie e dei beni culturali alla classe L-1), ha coinvolto tutte le parti in un'unica riunione. Negli ultimi anni, un tale modo di procedere e l'aumento del numero delle parti ha prodotto qualche sovrapposizione di osservazioni non sempre funzionali. Anche per tali motivi, e stante l'intenzione di incardinare il CdS, a partire dall'a.a. 2025-2026, nella classe di laurea L-3, (cfr. sotto, D.CDS.4.2.2) pare opportuno pensare per il futuro di svolgere la consultazione anche separatamente per i due versanti musicologico (CdS triennale e magistrale in Musicologia) e letterario-artistico.

Punti di Forza:

1. Il CdS è unico sul piano nazionale e internazionale per la specificità dell'offerta formativa, anche in base al confronto tra i CFU in SSD L-ART/07 e L-ART/08, ora PEMM-01/C e PEMM-01/D.
2. Le azioni intraprese (revisione del RAD e del Piano di Studi) per migliorare la performance studentesca in termini di CFU hanno ottenuto risultati positivi, come si evince dalla documentazione prodotta.
3. Le modalità di consultazione delle parti interessate sono chiare e ben documentate. L'introduzione di un Tavolo permanente di consultazione delle parti sociali (dal 17 ottobre 2017) ha regolamentato e organizzato in modo efficace la consultazione dei soggetti coinvolti, di solito a cadenza annuale, e con un'attenzione puntuale alle questioni connesse con l'offerta didattica erogata dal CdS, alle sinergie con il territorio ed ai relativi sbocchi professionali.

Aree di miglioramento:

1. I risultati positivi delle azioni intraprese per migliorare la performance studentesca in termini di CFU non sono correlati ad un

pari incremento degli esiti occupazionali, che, nonostante le criticità del mercato del lavoro (sia pubblico sia privato) relativamente a questo specifico settore di impiego, merita ulteriori tentativi e l'individuazione di azioni adeguate.

2. Il Tavolo di Consultazione risulta troppo numeroso e affollato con il rischio di sovrapposizioni perché condiviso con i Corsi di Studio in Scienze letterarie e dei beni culturali afferenti alla classe L-1.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS Musicologia 2024-2025
Descrizione:Descrizione della figura professionale del Musicologo, Motivazioni della consultazione delle parti sociali, sequenza degli incontri del Tavolo permanente di consultazione delle stesse, elenco aggiornato di tutte le parti coinvolte;
Dettagli:Quadri A1.a, A1.b; A2.a; A4.a
File:02_SUA 2024-2025.pdf

- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2022
Descrizione:Monitoraggio dell'interlocuzione con le parti sociali; Esiti occupazionali
Dettagli:Quadri 1.a; 1.b
File:05_Rapporto di riesame ciclico 2022.pdf

- **Titolo:**SMA 2021-2022
Descrizione:Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica
Dettagli:Indicatori iC14, iC15, iC16, iC17 e iC22
File:07_SMA 2021-2022.pdf

- **Titolo:**SMA 2022-2023
Descrizione:Gruppo A Indicatori didattica
Dettagli:Indicatori iC06 e iC06bis e relativo Commento (§ II)
File:08_SMA 2022-2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbalì delle parti sociali
Descrizione:Verbalì degli incontri dei corsi afferenti al Dipartimento con le parti sociali
Dettagli: <https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/consultazione-parti-sociali>

- **Titolo:**Verbalì della Commissione Paritetica Docenti e Studenti
Descrizione:Commenti alle SMA del Gruppo di Riesame
Dettagli:anni 2021 e 2022
File:06_Relazione CPDS 2023.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il corso di studio si prefigge di fornire, tramite una preparazione ad ampio spettro e una solida formazione metodologica, sia conoscenze di base nell'ambito della musicologia storica, della musicologia sistematica e dell'etnomusicologia, sia competenze nei settori rivolti alla tutela, gestione e fruizione dei beni musicali. Il percorso formativo affianca pertanto insegnamenti di ambito musicologico ad altri di ambito umanistico più generale, con l'obiettivo unitario di offrire e sviluppare capacità analitiche, filologiche e critiche dei fenomeni musicali e di situarli e comprenderli nei loro contesti storico-culturali di riferimento (cfr. D.CDS.1.1.1).

Nei primi due anni la formazione riguarda prevalentemente le discipline di base e le discipline musicologiche caratterizzanti di ambito storico-tecnico, nonché l'acquisizione delle competenze linguistiche e informatiche; nel secondo anno è collocata un'ampia scelta di discipline affini utili a integrare la preparazione generale, mentre nel terzo anno sono situate le discipline musicologiche caratterizzanti di ambito più specifico, oltre ai crediti riservati alle attività a scelta dello studente e alla prova finale (SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadro A4.a).

La predisposizione della SUA per l'a.a. 2024-2025 ha introdotto, anche su indicazione del PQA, una distinzione in aree di apprendimento che non era stata fino a quel momento presa in considerazione. Le aree di apprendimento definite sono: musicologia storica, musicologia sistematica, etnomusicologia e popular music, ambito storico-letterario, ambito dei beni culturali. Gli insegnamenti attivi del CdS sono quindi ripartiti entro tali aree, e per ciascuna di esse sono distintamente esplicitati gli obiettivi di conseguimento di conoscenza e comprensione dei vari ambiti disciplinari, di acquisizione della capacità di applicarli, nonché delle relative modalità di verifica (SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadro A4.b.2).

Al termine degli studi i laureati in Musicologia hanno acquisito conoscenze e capacità di comprensione nel campo degli studi musicologici e della tutela, gestione e fruizione dei beni musicali, e sono in grado di valutare criticamente la più recente letteratura scientifico-musicologica nazionale e internazionale nel proprio ambito di interesse (cfr. sopra, D.CDS.1.1.1). Per conseguire le conoscenze e la capacità di comprensione di cui sopra lo studente partecipa a lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e seminari, in conformità alle specificità delle discipline; vi aggiunge inoltre un quoziente di studio individuale per ciascuna attività formativa. La verifica dei risultati raggiunti, che può riguardare anche fasi intermedie dei moduli, avviene mediante prove orali e/o scritte, test e lavori seminariali (SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadro A4.b.1).

Relativamente alla capacità di applicare conoscenza e comprensione, i laureati hanno acquisito gli strumenti necessari a orientarsi nel lavoro di ricerca nei settori scientifico-disciplinari di riferimento e sanno impiegarli adeguatamente in diversi ambiti professionali. Sono in grado di elaborare e organizzare testi e presentazioni su diversi supporti, e di svolgere attività professionali nei campi della conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio musicale in enti pubblici e privati. Tali obiettivi vengono raggiunti attraverso una continua sollecitazione alla discussione, la partecipazione degli studenti alle numerose attività collaterali proposte dal Dipartimento, e anche tramite confronti individuali con i docenti (favoriti dal rapporto quantitativamente ottimale tra corpo docente e studenti). La verifica della capacità di applicazione delle conoscenze e della comprensione avviene mediante prove scritte e/o orali relative alle singole discipline e in modo specifico in sede di prova finale (SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadro A4.b.1).

D.CDS.1.2.2

L'insieme delle attività formative definisce il profilo culturale di un laureato in grado di svolgere attività professionali nei campi della conservazione, gestione, promozione, produzione e valorizzazione del patrimonio musicale e di operare sia in enti pubblici (scuole, biblioteche e centri di documentazione, teatri, musei, emittenti radiotelevisive, giornali, enti organizzatori di concerti), sia privati (case editrici e discografiche, imprese artistiche, softwarehouse; cfr. sopra, D.CDS.1.1.1). Il Corso di laurea fornisce inoltre le necessarie competenze e conoscenze per il proseguimento negli studi sia nei percorsi magistrali d'ambito sia nel comparto AFAM (SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadro A4.a).

Pertanto in un contesto di lavoro i laureati in Musicologia possono svolgere funzioni: consultive circa l'attività di conservazione, gestione, promozione, produzione e valorizzazione del patrimonio musicale e della connessa attività editoriale e di ricerca; organizzative nell'ambito degli eventi culturali in genere e musicali in specie e del lavoro in biblioteche specializzate e, in qualità di esperti, nei progetti a indirizzo musicale predisposti dalle istituzioni educative dei diversi gradi; critiche nell'ambito della pubblicistica musicale; direttive e di responsabilità in seguito ad adeguato apprendistato e al pieno conseguimento di specifiche competenze operative (SUA-CdS Musicologia 2024-2025, A2.a).

Il Rapporto di riesame ciclico 2017 ha preso in esame la congruenza fra obiettivi formativi, offerta formativa, organizzazione della didattica e risultati di apprendimento attesi. Ha quindi sollecitato alcuni interventi relativamente all'offerta formativa e all'organizzazione della didattica (già descritti in D.CDS.1.1.1), prontamente recepiti con promettenti segnali di miglioramento nelle

performance degli studenti (Rapporto di riesame ciclico 2017, quadro 2.b).

Il Rapporto di riesame ciclico 2022, di contro, non ha ravvisato la necessità di intervenire sugli obiettivi formativi, ritenendo che l'articolazione culturale del corso di studi, così come è stata concepita sin dal momento della sua attivazione e in considerazione anche dei successivi interventi, possa dirsi tuttora sostanzialmente valida, in particolare per quel che riguarda la relazione con i cicli di studio successivi. I risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, appaiono quindi del tutto coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e chiaramente declinati nelle diverse aree di apprendimento (SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadro A4.b.2), nonché con le possibilità che di volta in volta si manifestano nel mondo del lavoro, fermo restando quanto già osservato in conclusione di D.CDS.1.1.1 (Rapporto di riesame ciclico 2022, Quadro 1.b).

Punti di Forza:

1. E' presente una elevata congruenza tra obiettivi formativi, offerta, organizzazione della didattica e risultati attesi con interventi sempre più efficaci nella revisione del RAD e del Piano di Studi.
2. Si riscontra un coinvolgimento documentato e costante delle parti sociali interessate, fino alla recente articolazione di un percorso formativo più competitivo (verbale del 13 settembre 2024) grazie all'incardinamento del corso di laurea nella classe L-3.
3. L'introduzione di aree di apprendimento specifiche (introdotte nella SUA 2024-2025, quadro A4b.2) come musicologia storica, musicologia sistematica, etnomusicologia e popular music, ambito storico-letterario, ambito dei beni culturali risulta essere un'azione migliorativa molto positiva.

Aree di miglioramento:

1. Si rende necessaria una maggiore attenzione all'aspetto professionalizzante del corso, e non solo alla sua vocazione culturale, dal momento che le attività formative di fatto definiscono un profilo di laureati in grado di svolgere attività professionali.
2. Non vi è piena evidenza delle modalità di valutazione del raggiungimento degli obiettivi in relazione alla capacità di applicare conoscenza e comprensione.
3. Il monitoraggio della performance degli studenti va ulteriormente ampliato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

1. Si raccomanda al CdS di rafforzare l'orientamento professionalizzante del percorso formativo ad esempio implementando specifiche attività pratiche e laboratoriali allineate con le competenze richieste dal mondo del lavoro.
2. Si raccomanda di ampliare il monitoraggio delle performance degli studenti che includa indicatori relativi all'acquisizione di competenze professionalizzanti oltre che culturali.

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS Musicologia 2024-2025

Descrizione:Obiettivi formativi e loro declinazione per aree di apprendimento; competenze acquisite; sbocchi lavorativi dei laureati del CdS

Dettagli:Quadri A2.a, A.4.a, A.4.b.1, A.4.b.2

File:02_SUA 2024-2025.pdf

-
- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2017

Descrizione:Analisi della congruenza fra obiettivi formativi, offerta formativa, organizzazione della didattica e risultati di apprendimento attesi

Dettagli:Quadro 2.b

File:03_Rapporto di riesame ciclico 2017.pdf

- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2022

Descrizione:valutazione dei profili professionali e culturali del CdS

Dettagli:Quadro 1.b

File:05_Rapporto di riesame ciclico 2022.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il progetto formativo del corso di laurea in Musicologia, come già evidenziato nei quadri precedenti D.CDS 1.1 e D.CDS 1.2, si pone l'obiettivo di offrire al futuro musicologo, entro una cornice di sicura impostazione metodologica, conoscenze di base negli ambiti della musicologia storica, della musicologia sistematica, dell'etnomusicologia e della popular music, e negli ambiti storico-letterario e dei beni culturali (SUA-CdS 2024-2025, quadro A4.a).

Gli obiettivi formativi (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione) a partire dalla coorte 2024-2025 sono indicati distintamente per aree di apprendimento, corrispondenti agli ambiti di cui sopra. Le discipline impartite che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di ciascuna area sono elencate nella SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadro A4.b.2. I contenuti disciplinari e le metodologie didattiche proprie di ciascuna di esse sono annualmente esplicitate nei syllabi degli insegnamenti. Al syllabus si accede dalla pagina del CdS

(<https://musicologiatriennale.cdl.unipv.it/it/studiare/programmi-dei-corsi>), così come selezionando il link "Piano degli studi" posto in evidenza sulla pagina principale (<https://musicologiatriennale.cdl.unipv.it/it/studiare/piano-degli-studi>). Si noti tuttavia che, anche quando si procede dalla pagina principale dell'Ateneo seguendo il percorso Home / Didattica / Vai alla nostra offerta (<https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/offerta-formativa>), il collegamento è sempre relativo alla coorte di iscrizione dello studente; per visionare i syllabi di tutti gli insegnamenti offerti nell'a.a corrente si deve ricorrere al catalogo degli insegnamenti: <https://unipv.coursecatalogue.cineca.it/>. I docenti possono inoltre fornire ulteriori indicazioni sul materiale didattico nella loro pagina personale in UniFind (<https://unipv.unifind.cineca.it/>).

L'articolazione triennale del percorso di studi prevede un unico piano di studi standard (al quale si affiancano altre possibilità, per le quali si rimanda a D.CDS.2.2; Regolamento didattico CdS 2024-2025, art. 8). Al fine di assicurare una coerente preparazione musicologica e fornire nel contempo una preparazione più ampia e flessibile nelle aree storico-letteraria e dei beni culturali, specialmente nei primi due anni agli insegnamenti storico- e sistematico-musicali obbligatori si affianca una maggior libertà nell'ambito delle discipline di base e delle discipline affini (in tali anni è inoltre collocata l'acquisizione delle competenze linguistiche e informatiche). Nel terzo anno, come accennato in D.CDS.1.2.1, si situano invece le discipline musicologiche di ambito più specifico, con la possibilità per gli studenti di selezionare quelle di più stretto interesse personale. Le attività a scelta dello studente possono infine attingere, con le sole restrizioni indicate in D.CDS 2.3.1, lettera C, all'intera offerta formativa triennale del Dipartimento (e potenzialmente dell'Ateneo), così da assicurare un'ancora più ampia formazione trasversale.

Il progetto formativo del CdS è in evidenza sulla pagina web principale dello stesso CdS (<https://musicologiatriennale.cdl.unipv.it/it/studiare/piano-degli-studi>), e anche a partire dal sito web di Ateneo (<https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/offerta-formativa>).

D.CDS.1.3.2

La struttura del CdS è compiutamente delineata nel Regolamento didattico di ogni coorte. Esso rispecchia i principi del progetto formativo cui il CdS si ispira e illustra un percorso formativo che si ritiene sostanzialmente adeguato al raggiungimento del profilo professionale prefigurato (Regolamento didattico CdS 2024-2025, art. 7). Come ricordato in precedenza, la struttura del CdS e il dettaglio delle aree di apprendimento con gli obiettivi previsti sono indicati anche nella SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadri A4.a e A4.b.1-2. Nello specifico, il Regolamento didattico definisce il numero complessivo di CFU (pari a 180, ovvero 60 per anno) e indica:

- la suddivisione in ore di ogni singolo CFU, corrispondente a 25 ore di impegno medio per studente, di cui almeno il 50% riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. Per ciascun credito la corrispondenza tra le ore di didattica impartite nel corso di laurea e le ore riservate allo studio individuale è articolata come segue: 6 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti e 19 ore dedicate allo studio individuale, ovvero 12 ore dedicate a esercitazioni/laboratori

e 13 ore dedicate allo studio individuale (la proporzione di ore di lezione e ore di esercitazioni/laboratori di ciascun insegnamento è indicato nella programmazione didattica di ciascun anno accademico). Per gli insegnamenti di lingua straniera sono previste, in aggiunta alle lezioni frontali, ore di didattica integrativa (cicli di esercitazioni linguistiche svolti dai Collaboratori ed esperti linguistici) (Regolamento didattico CdS 2024-2025, art. 7 comma 3);

- l'organizzazione del calendario didattico, che prevede per le lezioni un'articolazione semestrale; nel caso di discipline con un'articolazione annuale è programmata l'interruzione delle lezioni in coincidenza della sessione d'esami di profitto di gennaio-febbraio (Regolamento didattico CdS 2024-2025, art. 7 comma 7);
- la definizione delle sessioni ordinarie e straordinarie degli esami di profitto dei singoli insegnamenti, per ciascuno dei quali sono garantiti almeno 6 appelli (Regolamento didattico CdS 2024-2025, art. 7 comma 9);
- la definizione delle sessioni di laurea, attualmente cinque distribuite nei mesi di febbraio, aprile, luglio, settembre e dicembre (Regolamento didattico CdS 2024-2025, art. 7 comma 10).

D.CDS.1.3.3

Il percorso formativo prevede una preponderante aliquota di CFU destinati alle varie declinazioni delle discipline musicologiche (che è il punto di forza a esso riconosciuto anche internazionalmente), ma garantisce comunque una formazione multidisciplinare riservando congrui spazi alle discipline storiche, artistiche, letterarie e consentendo un ulteriore ampliamento della gamma delle scelte possibili attraverso i corsi a libera scelta. Ulteriori competenze trasversali (soft skills) sono parimenti previste a completamento della formazione dello studente e sono comunque sempre eleggibili dal singolo studente nelle attività a sua libera scelta, per le quali il CdS non pone vincoli sostanziali (cfr. sopra, D.CDS.1.3.1 e sotto, D.CDS.2.3.1) (SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadro A4.a, Piano di studi).

D.CDS.1.3.4

Il CdS non prevede strutturalmente attività a distanza.

D.CDS.1.3.5

Il materiale didattico che i singoli docenti predispongono a supporto delle lezioni viene messo a disposizione degli studenti sulla piattaforma Kiro (<https://elearning.unipv.it/>), alla quale gli studenti, una volta formalizzata l'iscrizione al corso, possono accedere liberamente, scaricando i materiali offerti e interloquendo ove previsto con il docente. La medesima piattaforma può essere usata anche per sviluppare parte dell'attività didattica sotto forma di condivisione di elaborati da parte degli studenti o specifiche consegne assegnate dai docenti. L'efficacia di questo supporto alla didattica viene costantemente monitorata dal Gruppo di Riesame che valuta il parere degli studenti espresso attraverso i questionari di valutazione del corso (Verbali analisi questionari SISValDidat, punto 1, domanda D2) e ulteriormente presa in considerazione dalla CPDS (Relazione CPDS 2023, Quadro B Analisi).

La tipologia, la quantità e il genere di materiale da caricare sulla piattaforma Kiro, così come le relative modalità di realizzazione, sono ritenuti afferenti alla libertà di insegnamento del singolo docente e quindi non si reputa possano essere normati nel dettaglio. È invece previsto che tutto quanto è messo a disposizione degli studenti sia visibile per l'intera durata dell'anno accademico; non di rado tuttavia i docenti ne consentono la consultazione anche successivamente, a beneficio di coloro che non sostengono l'esame entro l'anno accademico di frequenza.

Punti di Forza:

1. Il progetto formativo è descritto in modo dettagliato e sistematico ed è presente una chiara articolazione delle aree di apprendimento anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi specifici, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze disciplinari e trasversali ad essi associati.
2. Gli obiettivi formativi sono ben definiti per ogni area e l'organizzazione triennale del percorso è illustrata con chiarezza.
3. Si osserva una coerenza tra obiettivi formativi e contenuti disciplinari ed appare logica la progressione del percorso formativo nei tre anni e bilanciato il rapporto fra materie obbligatorie e flessibilità di scelta in cui le discipline musicologiche sono integrate ad una formazione più ampia.
4. Risultano particolarmente efficaci i supporti alla didattica quali la piattaforma Kiro per condividere materiali didattici.

Aree di miglioramento:

1. Il sistema informativo risulta complesso e i percorsi per accedere alle informazioni potrebbero risultare molteplici e dispersivi (sito CdS, portale Ateneo, catalogo insegnamenti, UniFind): ad esempio per scaricare tutti i Syllabi occorre utilizzare il catalogo degli insegnamenti, frammentando così le diverse informazioni.
2. I dettagli sugli "aspetti metodologici" dei percorsi formativi necessitano di ulteriori approfondimenti.
3. Le restrizioni sulle attività a scelta sono solo citate con riferimento al punto D.CDS 2.3.1, rendendo meno immediata la comprensione di questo aspetto del percorso.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS Musicologia 2024-2025
Descrizione:Conoscenze richieste per l'accesso al CdS, descrizione del percorso formativo; obiettivi formativi specifici
Dettagli:Quadri A.4.a, A4.b.1, A4.b.2
File:02_SUA 2024-2025.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico CdS 2024-2025
Descrizione:Organizzazione didattica del CdS
Dettagli:Art. 7, commi 3, 7, 9 e 10; art. 8
File:01_Regolamento didattico 2024-2025.pdf

- **Titolo:**Relazione CPDS 2023
Descrizione:Efficacia della piattaforma KIRO come supporto alla didattica
Dettagli:Quadro B Analisi
File:06_Relazione CPDS 2023.pdf

- **Titolo:**Verbale di analisi dei Questionari di valutazione della didattica a.a. 2022-2023
Descrizione:Valutazione degli studenti circa l'efficacia del supporto alla didattica fornito tramite KIRO
Dettagli:punto 1, domanda D2
File:10_Verbale di analisi dei questionari della didattica 2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Piano di studi
Descrizione:Piano di studi delle ultime coorti
Dettagli:<https://musicologiatriennale.cdl.unipv.it/it/studiare/piano-degli-studi>

- **Titolo:**Piattaforma KIRO
Descrizione:Piattaforma della didattica curriculare dell'Università di Pavia
Dettagli:<https://elearning.unipv.it/>L'accesso al materiale è riservato agli utenti in possesso delle credenziali di ateneo.

- **Titolo:**Programmi dei corsi
Descrizione:accesso online ai programmi dei corsi
Dettagli:<https://musicologiatriennale.cdl.unipv.it/it/studiare/programmi-dei-corsi>

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

I contenuti e i programmi degli insegnamenti del CdS in Musicologia appaiono coerenti con il progetto formativo complessivo e con gli obiettivi formativi del CdS (SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadri A4.a, A4.b.1-2, A4.c) così come illustrato nel precedente D.CDS.1.2. Come pure indicato in precedenza, tutti gli obiettivi del CdS sono raggiunti tramite l'erogazione di lezioni frontali di insegnamenti obbligatori e a libera scelta dello studente (vedi anche D.CDS.2.3).

Tali contenuti e programmi sono resi pubblici nei Syllabi dei singoli insegnamenti; in caso di corsi suddivisi in moduli, ognuno di essi ha un proprio e specifico file. Le modalità di accesso ai Syllabi sono già state indicate in D.CDS.1.3.1.

I questionari SISValDidat non contengono indicatori specifici relativi alla corretta compilazione del Syllabus da parte dei docenti; il Rapporto di riesame ciclico 2022 non rileva peraltro criticità al riguardo. La relazione 2023 della CPDS (Relazione CPDS 2023, quadro C Analisi), tramite un controllo autonomo con cui ha dato riscontro all'analoga iniziativa del responsabile del CdS, ha quindi osservato come tutte le schede degli insegnamenti risultino compilate sia nella versione italiana che in quella inglese, con la sola eccezione di due attività didattiche (comuni ad altri CdS del Dipartimento) lacunose in parte (per la sezione in inglese) o in toto (in tali casi, il responsabile del CdS interviene direttamente presso i docenti interessati). Contestualmente, la relazione della CPDS ha ribadito come la compilazione dei prerequisiti, degli obiettivi formativi, dei metodi didattici e delle modalità di verifica sia generalmente coerente con i criteri indicati dal PQA. I riferimenti alla didattica inclusiva, ancora sporadici secondo la Relazione della CPDS, sono stati progressivamente implementati nel corso del 2024 e saranno ulteriormente incrementati nei Syllabi relativi all'a.a. 2024-2025. La situazione complessiva è infatti sotto continuo monitoraggio da parte dei responsabili dei diversi CdS afferenti al Dipartimento.

D.CDS.1.4.2

Le modalità di svolgimento delle verifiche dell'apprendimento sono ora indicate in modo adeguato nelle schede dei singoli insegnamenti e nei relativi moduli, ove previsti; le medesime modalità sono inoltre illustrate a voce dai docenti, normalmente all'inizio dei corsi, e reiterate a ogni richiesta di chiarimento da parte degli studenti. A seguito di ripetute sollecitazioni da parte del coordinatore del CdS e del direttore del Dipartimento, comunicate per lo più in occasione dei Consigli di Dipartimento, nonché ad personam in caso di criticità minori, e grazie anche ai modelli di buone pratiche segnalate dal PQA, il livello di dettaglio delle indicazioni si è infatti notevolmente accresciuto, seppur talvolta sia ancora passibile di ulteriori specificazioni. Ciò asseconda l'auspicio al riguardo contenuto nella Relazione 2023 della CPDS (Relazione CPDS 2023, quadro C Proposte).

L'adeguatezza delle indicazioni offerte emerge anche dai questionari SISValDidat, nei quali la risposta al quesito D4 ("Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?") oscilla mediamente intorno a un punteggio leggermente inferiore al 9; dopo la flessione occorsa tra il 2021 (9,06) e il 2022 (8,78) si nota infatti un leggero segnale di risalita (8,86), che andrà monitorato nei prossimi anni, così come richiesto anche dalla CPDS (Relazione CPDS 2023, quadro C Analisi). Si osserva comunque che, nella valutazione dei questionari 2023, nessun insegnamento ha totalizzato un punteggio medio inferiore a 6 e solo uno ha totalizzato un punteggio compreso tra 6 e 7 (Verbale di analisi dei questionari della didattica a.a. 2022-23, punto 1).

D.CDS.1.4.3

Le modalità di svolgimento della prova finale, cui si accede dopo aver acquisito almeno 174 CFU e che consente l'acquisizione di altri 6 CFU, sono chiaramente esplicitate nel Regolamento didattico CdS 2024-2025, art. 14, consultabile sul sito del CdS (<https://musicologiatriennale.cdl.unipv.it/it/studiare/regolamento-didattico>), così come nella SUA (SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadri A5.a e A5.b).

Tale prova consiste in un saggio o rassegna critica relativamente a un tema o un problema musicologico coerente con il percorso di studi maturato. Il lavoro di tesi, sotto la guida di un relatore (di norma un docente del CdS) e con la supervisione di uno o più correlatori, deve essere coerente con il percorso di studio.

La valutazione della prova, discussa in seduta pubblica, tiene conto sia dei risultati della tesi sia dell'intero percorso di studi dello studente. Il punteggio di laurea risulta dalla somma di un punteggio base e di un incremento attribuito dalla Commissione. Il punteggio base è dato dalla media aritmetica dei voti riportati negli esami di profitto, compresi quelli soprannumerari; l'incremento, variabile da zero a cinque punti, è attribuito collegialmente dalla Commissione al termine dell'esame di laurea. Il punteggio complessivo così raggiunto viene infine aumentato di un'unità per gli studenti che abbiano partecipato a un programma Erasmus+ o ad altre attività formative presso Università straniere durante il periodo di studio. L'eventuale attribuzione della lode in aggiunta al punteggio massimo è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.

Il Regolamento didattico del CdS prevede inoltre che, nel caso in cui non consegua il punteggio minimo richiesto, il candidato possa

sostenere nuovamente la prova in una sessione successiva, eventualmente con un nuovo relatore e/o un nuovo correlatore assegnati dal Consiglio di Dipartimento. Lo studente ha in ogni caso sempre facoltà di ritirarsi dall'esame di laurea fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei (Regolamento didattico CdS 2024-2025, art. 14, commi 4-6).

Nessuna delle eventualità previste dal capoverso precedente si è peraltro mai verificata.

Tutti i dettagli e la modulistica relativi alle modalità di conferimento della tesi e svolgimento della prova finale sono consultabili ne sito web del Dipartimento alla pagina "Lauree" (<https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/lauree>).

Punti di Forza:

1. Per quanto concerne i contenuti e i programmi è costante il monitoraggio della compilazione dei Syllabi ed appare efficace il sistema di controllo messo in campo dalla CPDS e dal responsabile del CdS.
2. Le modalità di verifica sono comunicate efficacemente agli studenti, ma soprattutto sono monitorate attraverso i questionari SISValDidat con risultati molto positivi.
3. Le criticità ammesse come ad esempio la didattica inclusiva sono sempre accompagnate da azioni correttive tempestive.
4. Le modalità di svolgimento della prova finale sono esplicitate in modo chiaro nel Regolamento didattico del CdS 2024-2025 (art. 14) consultabile sul sito del CdS.

Aree di miglioramento:

1. Dalla home page del Dipartimento si raggiungono i programmi degli insegnamenti attraverso un percorso molto lungo, come anche riportato nella Relazione della CPDS del 2023 (al quadro C).
2. La didattica inclusiva è un aspetto su cui avviare interventi più incisivi, sviluppando linee guida specifiche e monitorando l'efficacia delle misure adottate, tuttavia già programmate per l'a.a. 2024-2025 come segnalato anche nella Relazione della CPDS del 2023.
3. La compilazione dei Syllabi ha evidenziato lacune ed omissioni nei campi in inglese, che hanno richiesto un intervento di sollecitazione da parte del coordinamento del CdS e che, probabilmente, necessitano di un rafforzamento del supporto ai docenti per la compilazione bilingue.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento didattico CdS 2024-2025
Descrizione:Conseguimento del titolo
Dettagli:Art. 14
File:01_Regolamento didattico 2024-2025.pdf
- **Titolo:**SUA-CdS 2024-2025
Descrizione:Progetto formativo e obiettivi formativi del CdS; Modalità di svolgimento della prova finale
Dettagli:Quadri A4.a, A4b.1-3, A5.a, A5.b
File:02_SUA 2024-2025.pdf
- **Titolo:**Relazione CPDS 2023
Descrizione:Compilazione del Syllabus; Indicazione delle modalità di svolgimento delle verifiche dell'apprendimento
Dettagli:Quadro C Analisi e Proposte
File:06_Relazione CPDS 2023.pdf
- **Titolo:**Verbale di analisi dei Questionari di valutazione della didattica 2022-2023
Descrizione:Qualità della didattica del CdS

Dettagli:punto 1

File:10_Verbale di analisi dei questionari della didattica 2023.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

La ricca offerta formativa del CDS è distribuita nei due semestri e, all'interno di questi, in due trimestri. Si è posta attenzione nel collocare a inizio anno accademico i corsi con una maggior funzione propedeutica; parimenti si è provveduto a erogare per tutta la lunghezza dell'anno accademico alcuni corsi i cui contenuti, per importanza, densità di contenuti e spesso carenza di prerequisiti nel precedente curriculum formativo, si giovano di una più lenta assimilazione da parte degli studenti (corsi di Contrappunto e Armonia 1, Modalità e Analisi musicale 1, Armonia 2 e Analisi musicale 2, Storia della musica 1 e Storia della musica 2). Anche la distribuzione dei corsi nell'arco dei tre anni del corso di studi è pianificata dal generale al particolare, ossia da corsi di formazione di base a corsi di approfondimento disciplinare (Piano di studi). A partire dal Rapporto di riesame annuale 2017, la distribuzione dei corsi all'interno dell'anno accademico è oggetto di costante monitoraggio per garantire una equa distribuzione del carico didattico, anche in considerazione di un migliore sfruttamento delle aule didattiche disponibili (Rapporto di riesame ciclico 2022, quadro 2.a.2).

Ferma restando la libertà di ciascun docente di organizzare e svolgere le lezioni nella maniera ritenuta più confacente, per favorire la partecipazione attiva degli studenti diversi insegnamenti alternano lezioni frontali ed esercitazioni.

La dotazione di aule didattiche è sufficiente a garantire una calendarizzazione delle lezioni che eviti sovrapposizioni dei corsi obbligatori di ciascun anno presenti nel piano di studi. Nella formulazione dell'orario si cerca inoltre di evitare la sovrapposizione anche con i principali corsi riguardanti il corso di studi, senza ovviamente poter garantire la mancata sovrapposizione per tutti i corsi a scelta libera dello studente.

Tutte le aule utilizzate dal CdS si trovano all'interno della stessa struttura e consentono pertanto agli studenti di muovere da una lezione all'altra nell'arco di pochissimi minuti.

D.CDS.1.5.2

Tutto quanto attiene alla miglior conformazione del corso di studi (verifica ed eventuale modifica degli obiettivi formativi, dei contenuti dei corsi, delle modalità di erogazione degli insegnamenti e delle relative tempistiche) è oggetto di riflessione e di decisione da parte del Consiglio di Dipartimento. Il Consiglio di Dipartimento (cui prendono parte tutti i docenti coinvolti nella didattica, ivi compresi i docenti a contratto) si riunisce almeno una volta al mese da settembre a luglio e nell'ordine del giorno compaiono punti legati alla didattica ogniqualvolta si presenti un aspetto da discutere o un problema da risolvere. In particolare nei Consigli che riguardano la programmazione didattica dell'anno accademico successivo vengono regolarmente discussi e approvati il calendario didattico, l'affidamento degli insegnamenti e il rinnovo o la messa a bando degli insegnamenti non coperti da personale strutturato (Verbalì Consigli di Dipartimento).

Nel caso di insegnamenti coperti da più docenti, questi provvedono a concordare congiuntamente il programma del corso, le modalità di erogazione delle lezioni, i criteri di svolgimento degli esami e la successiva valutazione dello studente. Un coordinamento più stretto, svolto tramite periodiche riunioni e discussioni informali tra i docenti interessati delle discipline tecnico-musicali sopra elencate (Contrappunto e Armonia 1, Modalità e Analisi musicale 1, Armonia 2 e Analisi musicale 2) si è venuto a creare quasi spontaneamente negli anni per via della connessione degli argomenti trattati nei diversi corsi. La Commissione Didattica sta valutando se rendere il coordinamento di tali insegnamenti ancora più stretto tramite la designazione di un coordinatore degli stessi.

Punti di Forza:

1. Si rileva un buon bilanciamento dei carichi didattici, attentamente monitorati con l'individuazione di correttivi funzionali all'apprendimento dei contenuti. Tra questi il fatto di estendere alla durata annuale i corsi più impegnativi per i quali può risultare carente il possesso di prerequisiti, determinando così un possibile "collo di bottiglia".
2. E' stato avviato un costante monitoraggio dei corsi non solo per un'equa distribuzione del carico didattico, ma anche per un più razionale utilizzo delle aule disponibili come riportato anche nel Rapporto di riesame ciclico 2022, quadro 2.a.2.
3. Il coordinamento tra i docenti delle discipline tecnico-musicali tramite riunioni periodiche e discussioni informali per strutturare in modo sistematico la connessione fra gli argomenti trattati nei corsi d'ambito più strettamente musicologico è ormai ben strutturato all'interno del CdS.

Aree di miglioramento:

1. Si osserva una non ancora ben strutturata organizzazione del monitoraggio degli insegnamenti per evitare alcune sovrapposizioni di orari tra lezioni ed esami come anche segnalato nella Relazione della CPDS del 2023 (Quadro F: proposte degli studenti, avanzate dai loro rappresentanti nella CPDS, relative all'offerta didattica e alla comunicazione istituzionale).
2. Si è riscontrata la non possibile garanzia di poter formulare il calendario e l'orario didattico evitando la sovrapposizione per i corsi a scelta libera dello studente.
3. Il monitoraggio per la distribuzione del carico didattico va ulteriormente sviluppato e ampliato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**Documenti chiave**

- **Titolo:**Rapporto di riesame Ciclico 2022

Descrizione:Bilanciamento dei carichi didattici

Dettagli:Quadro 2.a.2

File:05_Rapporto di riesame ciclico 2022.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Piano di studi

Descrizione:Piani degli studi delle ultime coorti

Dettagli:<https://musicologiatriennale.cdl.unipv.it/it/studiare/piano-degli-studi>

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono indicate nel quadro B5 – Orientamento in ingresso, della SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadro B5 e sono descritte sul sito web del Dipartimento nella pagina dedicata alla presentazione dei CdS (<https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/orientarsi>). Le attività di Ateneo sono proposte dal Centro Orientamento (COR) dell'Università (<https://orienta.unipv.it/scegli-unipv/strutture/cor-centro-orientamento-universitario>). In considerazione delle esigenze peculiari della sede distaccata di Cremona, ulteriori iniziative sono inoltre promosse direttamente dal Dipartimento tramite la Commissione Orientamento appositamente costituita (<https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/organizzazione/organi-del-dipartimento>). Queste ultime attività sono egualmente indicate in SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadro B5 – Eventuali altre iniziative.

Il COR fornisce materiale informativo relativo al CdS, ai requisiti di accesso e agli sbocchi professionali. Tale materiale è rivisto annualmente e aggiornato in stretta collaborazione con il referente del CdS e con la Commissione Orientamento del Dipartimento.

In tema di orientamento, sono organizzati annualmente incontri di Area per la presentazione dell'offerta formativa rivolti, in modo particolare, agli studenti del penultimo anno della Scuola Secondaria Superiore. Tali incontri si svolgono in parte nella sede centrale dell'Università, e in parte (per esempio "Porte Aperte all'Università" da dicembre a luglio) anche a Cremona, per consentire ai futuri studenti interessati di conoscere direttamente le strutture del Dipartimento, i docenti, i tutor e le diverse associazioni studentesche cremonesi (Associazione degli studenti, Comitato Concerti "Francesco Attanasi", "Coro Facoltà di Musicologia", <https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/chi-siamo/associazioni-e-attivita-studentesche>).

Altri incontri sono quindi organizzati su richiesta degli insegnanti delle scuole superiori; in tal caso, a seconda delle esigenze, possono svolgersi online, presso le scuole o in Dipartimento (con eventuali visite ai laboratori e alla Collezione di strumenti musicali). Spesso l'attività di presentazione dell'offerta formativa si svolge congiuntamente alle lezioni tematiche offerte dai docenti del Dipartimento, il cui elenco è consultabile sul sito web Orienta (<https://orienta.unipv.it/>) e nella sezione apposita del sito del Dipartimento sopra menzionata.

L'Università di Pavia, tramite il COR, partecipa anche ai Saloni dello Studente organizzati da agenzie dedicate, con appuntamenti in tutto il territorio nazionale. Per la sede cremonese vengono organizzati ulteriori Saloni sul territorio della provincia promossi dall'Agenzia Servizi Informagiovani del Comune di Cremona nell'ambito del progetto Cremona città universitaria (<https://www.cremonauniversity.it/>) e realizzati in collaborazione con la Commissione Orientamento.

Tra le iniziative peculiari dei CdS del Dipartimento sono da annoverare una Spring school della durata di un giorno nel mese di marzo e una Summer school della durata invece di quattro giorni nel mese di settembre. Entrambe fruibili anche come PCTO, sono organizzate dalla Commissione Orientamento con la collaborazione del corpo docente, dei dottorandi e dei tutor. Le giornate prevedono lezioni monografiche, laboratori e presentazioni della sede del Dipartimento e del CdS.

Per il triennio 2022-2025 le attività di orientamento in ingresso sono inoltre rafforzate dalla partecipazione del CdS al Piano per l'Orientamento e Tutorato (POT) "Università, scuole e territorio in rete per il patrimonio culturale materiale e immateriale: partecipazione, inclusione e valorizzazione" (<https://orienta.unipv.it/documento/progetti-pot-dipartimento-di-musicologia-e-beni-culturali>; <https://pot24.bigsur.it/>).

Le attività di orientamento in itinere, pure descritte nelle pagine web sopra menzionate e nella SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadro B5, prevedono infine incontri con le matricole con presentazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione del CdS; incontri con docenti per la stesura dei piani di studio, e consulenze per cambi di corso e per problemi di apprendimento, problemi psicologici e di riorientamento.

D.CDS.2.1.2

Le attività di tutorato descritte nel quadro B5 – Orientamento e tutorato in itinere, della SUA-CdS Musicologia 2024-2025 sono principalmente di tre tipi. Il tutorato di tipo informativo e finalizzato a orientare gli studenti sulla scelta dell'indirizzo, e sulla gestione di orari, programmi e stesura del piano di studi. Il tutorato di tipo cognitivo comprende invece esercitazioni, seminari e didattica interattiva in piccoli gruppi per favorire l'apprendimento di discipline nuove o particolarmente difficili. Da ultimo, il tutorato psicologico supporta gli studenti con problemi relazionali o di apprendimento e offre servizi di counseling individuale o di gruppo: per questa ragione, a differenza dei precedenti, questo tutorato viene gestito direttamente dal COR, che dispone delle competenze richieste per tali specifiche attività.

Tutto quanto sopra è illustrato nelle pagine web dedicate all'orientamento in itinere del COR e sul sito del Dipartimento. I progetti di tutorato a supporto del CdS attivati annualmente sono visibili alla pagina web del sito di Dipartimento <https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/tutorato>, oltre che alla pagina di Ateneo <https://orienta.unipv.it/progetti-di-tutorato-anno-accademico-2024-2025>. I nominativi degli studenti tutor vengono resi noti sul sito del Dipartimento al termine delle procedure selettive.

Gli indicatori che permettono di valutare l'efficacia delle attività di tutorato sono desumibili dalla SMA 2022-2023 (indicatori iC01, iC02, iC14-16, iC22, iC24). Per il 2023 restituiscono un quadro in lieve ma continuo miglioramento, in conseguenza della revisione di alcuni aspetti costitutivi del CdS e del relativo piano di studi standard. Particolarmente significativi risultano essere i dati positivi per gli indicatori del gruppo iC14-16 che attestano l'efficacia delle azioni intraprese, nonché gli indicatori iC02, iC22 e iC24 relativi alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso e al calo degli abbandoni del CdS dopo N+1 anni, inferiore alla media sia di Ateneo sia degli Atenei della medesima e della altre aree geografiche. Incoraggiante appare inoltre il dato relativo al livello di soddisfazione dei laureandi e laureati per il CdS concluso pari al 100 % (report AlmaLaurea aggiornato ad aprile 2023; <https://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/cruscotto-indicatori-sui-processi-primari/dati-almalaurea/dipartimento-di-musicologia-e-beni-culturali/>).

Per la valutazione del trend leggermente negativo dell'iC01 si attendono i risultati del 2022 (come sottolineato nel commento a tale indicatore nella SMA 2022-2023), che sembrerebbero indicare una lieve risalita (L-1 Report autovalutazione).

D.CDS.2.1.3

Le iniziative di introduzione e di accompagnamento al mondo del lavoro sono descritte nel quadro B5 - Accompagnamento al lavoro, della SUA-CdS Musicologia 2024-2025 e includono azioni diversificate. Il COR organizza occasioni di incontro con le aziende e i diversi interlocutori del mercato del lavoro nella forma di meeting e appuntamenti che consentono a studenti e laureati un confronto diretto con rappresentanti di aziende/enti. Tali appuntamenti comprendono sia il Career Fair sia i tirocini curriculari ed extracurriculari (<https://orienta.unipv.it/lavora>). In aggiunta a tali iniziative, nell'ambito delle attività di orientamento in uscita sono regolarmente organizzati dalla Commissione Orientamento del Dipartimento incontri con professionisti del settore, non di rado destinatari anche di convenzioni istituzionali per lo svolgimento del tirocinio curriculare nel settore specifico della conservazione, gestione, produzione e valorizzazione del patrimonio musicale (collocato come opzione tra i 12 CFU a scelta nel piano di studi del terzo anno per un totale di 6 CFU e 150 ore). In questo ambito si possono annoverare anche alcune delle iniziative descritte nella sezione Eventuali altre iniziative del quadro B5 della SUA-CdS Musicologia 2024-2025 (in particolare, "Le arti e i mestieri", "La città della canzone", "Musica del XXI secolo").

La valutazione dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali delle iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro va letta alla luce di quanto affermato nel Rapporto di riesame ciclico 2022, quadro 4b punto 3, circa la vocazione culturale e non immediatamente professionalizzante del CdS. Tale valutazione sarà ripresa più avanti in questo stesso rapporto (cfr. D.CDS.4.2.5).

Punti di Forza:

1. Per quanto riguarda l'Orientamento in ingresso e in itinere, il CdS offre una ampia varietà di iniziative (Porte Aperte, Spring/Summer school, PCTO) in sinergia con il COR e il Dipartimento. La sede distaccata di Cremona ha però sue specifiche attività che coinvolgono docenti e associazioni studentesche, ma che puntano sul tutorato anche grazie alla partecipazione al Piano per l'Orientamento e Tutorato "Università, scuole e territorio in rete per il patrimonio culturale materiale e immateriale: partecipazione, inclusione e valorizzazione" per il triennio 2022-2025, che inserisce il CdS in una rete nazionale.
2. L'attività di tutorato è differenziata (informativo, cognitivo, psicologico) e monitorata attraverso indicatori oggettivi (SMA 2022-2023) ed ha risultati positivi come dimostrano gli indicatori iC14-16, iC02, iC22 e iC24.
3. Per l'accompagnamento al lavoro il collegamento con il territorio e le aziende consente l'organizzazione di tirocini curriculari ed extracurriculari e di eventi specifici di settore ("Le arti e i mestieri", "La città della canzone") come riportato nella SUA-CdS Musicologia 2024-2025 (quadro B5).

Aree di miglioramento:

1. Non c'è evidenza di come venga misurata l'efficacia delle singole iniziative di orientamento e del suo monitoraggio.
2. Nell'ambito del tutorato non è chiaro come avvenga la distribuzione degli studenti fra le diverse tipologie individuate (tutorato informativo, cognitivo, psicologico).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

1. Si raccomanda al CdS di implementare un sistema strutturato di misurazione dell'efficacia delle iniziative di orientamento, con indicatori quantitativi e qualitativi specifici.

Buona Prassi:

Si segnala come buona prassi l'attivazione di iniziative virtuose e qualificanti per l'Orientamento in ingresso e in itinere (in particolare la Spring/Summer school).

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS Musicologia 2024-2025
Descrizione:Attività di orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro
Dettagli:quadri B5 – Orientamento in ingresso, B5 – Orientamento e tutorato in itinere, B5 – Eventuali altre iniziative, B5 – Accompagnamento al lavoro
File:02_SUA 2024-2025.pdf

- **Titolo:**
Descrizione:indicatori relativi alla *performance* studentesca
Dettagli:indicatori iC01, iC02, iC14-16, iC22, iC24
File:08_SMA 2022-2023.pdf

- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2022
Descrizione:Vocazione del CdS
Dettagli:4b, punto 3
File:05_Rapporto di riesame ciclico 2022.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Report AlmaLaurea 2023
Descrizione:Dati statistici relativi alla carriera dello studente e all'occupabilità post laurea
D e t t a g l i : <https://www2.alma laurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2023&corstipo=L&ateneo=70022&facolta=1431&gruppo=tutti&livello=1&area4=1&pa=70022&classe=10013&postcorso=0180106200100006&isstella=0&condocc=tutti&isrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>
File:15-reportAlmalaurea2023_occupazione.pdf

- **Titolo:**L-1 Report Autovalutazione
Descrizione:Dati statistici relativi alla carriera dello studente
Dettagli:F.0.0.B
File:11_L-1_report-autovalutazione.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Il requisito formale di ammissione al CdS, descritto nel Regolamento didattico CdS 2024-2025, art. 6, nonché nella SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadri A.3.a e A.3.b, è il possesso di un Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente. Per gli studenti internazionali non comunitari è inoltre richiesta la conoscenza della lingua italiana di livello almeno B2, come esplicitato nel sito di Ateneo (<https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/ammissioni/isciversi-ad-un-corso-di-studio-con-titolo-conseguito-allestero>).

In termini sostanziali, sono inoltre richiesti in generale una buona preparazione umanistica e in particolare una conoscenza musicale di base acquisita presso istituti musicali oppure mediante studio personale. Nelle attività di orientamento in ingresso e nel sito web del CdS sono chiaramente esplicitate le conoscenze musicali raccomandate per la frequenza del CdS stesso (cfr. D.CDS.2.2.2).

D.CDS.2.2.2

Il possesso delle conoscenze musicali di cui sopra è verificato al principio dell'anno accademico di immatricolazione attraverso un Test di valutazione della competenza musicale, obbligatorio ma di carattere non selettivo. Tale test consiste in una prova scritta a risposte aperte e chiuse e in un colloquio dinanzi ad apposita commissione (Regolamento didattico CdS 2024-2025, art. 6 comma 3). Gli argomenti previsti, indicati sul sito web del CdS (<https://musicologiatriennale.cdl.unipv.it/it/isciversi/test-di-valutazione-della-competenza-musicale>), spaziano dagli elementi di base della teoria musicale alla composizione; saggianno inoltre la capacità di collocare cronologicamente brani musicali di repertorio proposti all'ascolto. Un esempio di prova e una simulazione del test sono scaricabili dalla medesima pagina web.

Per la preparazione prossima della prova, il Dipartimento offre due corsi propedeutici gratuiti di Alfabetizzazione musicale e di Introduzione alla musicologia, della durata di 10 ore ciascuno, le cui date di svolgimento (solitamente collocate nella settimana precedente il Test di valutazione) sono indicate in un'apposita pagina del sito web del CdS (<https://musicologiatriennale.cdl.unipv.it/it/isciversi/corso-propedeutico>).

Nel caso in cui il curriculum di studi pregresso dello studente o il colloquio del Test di valutazione rivelino competenze pregresse in ambito teorico-musicale o storico-musicale, il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione Didattica, delibera a quali insegnamenti o moduli di insegnamento tali competenze pregresse possano essere considerate equivalenti (Regolamento didattico CdS 2024-2025, art. 6 comma 6).

D.CDS.2.2.3

In caso il Test di valutazione della competenza musicale riveli competenze inferiori alla soglia minima prefissata e debitamente indicata sul sito del CdS (corrispondente sostanzialmente alla lettura sicura della musica, al possesso delle nozioni basilari di teoria musicale e alla percezione consapevole degli intervalli), allo studente viene attribuito un debito formativo di Alfabetizzazione musicale da colmare entro il primo anno di corso e comunque prima di qualsiasi altro esame dei SSD L-ART/07 e L-ART/08 (ora PEMM-01/C e PEMM-01/D) (Regolamento didattico CdS 2024-2025, art. 6 comma 4). L'eventuale attribuzione del debito in questione è comunicata agli studenti al termine del colloquio iniziale e successivamente deliberata ufficialmente dal Consiglio di Dipartimento.

Il recupero delle carenze emerse tramite il test è favorito da un apposito tutorato di Alfabetizzazione musicale (<https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/tutorato/alfabetizzazione-musicale>) che si svolge nel primo e, se necessario, anche nel secondo semestre di ogni anno, in giorni e ore non coincidenti con gli insegnamenti fondamentali del primo anno, e che si conclude con una verifica scritta a risposte aperte o chiuse e/o un colloquio dinanzi ad apposita commissione calendarizzata immediatamente prima degli appelli d'esame del primo e del secondo semestre. Oggetto di tale prova sono i fondamenti della teoria musicale e l'educazione di base dell'orecchio.

L'efficacia dei corsi propedeutici e delle attività di tutorato è confermata dal fatto che di norma il debito è recuperato per tempo da oltre il 90/95% degli studenti, i quali possono pertanto sostenere gli esami delle discipline afferenti ai SSD sopra indicati già nelle sessioni invernale o estiva. La situazione relativa al recupero del debito di Alfabetizzazione musicale e all'efficacia del relativo tutorato, verificata dal responsabile del CdS, viene ufficialmente comunicata al Consiglio di Dipartimento (Verbale Consiglio di Dipartimento del 16.07.2024). Si sottolinea che, ove il debito non fosse recuperato, lo studente può comunque iscriversi al secondo anno senza alcuna

restrizione, ferma restando soltanto l'impossibilità di sostenere esami di discipline afferenti ai SSD L-ART/07 e L-ART/08 (PEMM-01/C e PEMM-01/D).

Punti di Forza:

1. Nella gestione delle carenze in ingresso è molto chiara la definizione della soglia minima. Il CdS dedica un tutorato specifico al recupero dei debiti, tutorato che registra un alto tasso di successo (90-95%).
2. E' presente un efficace monitoraggio delle attività di recupero.
3. La comunicazione sui requisiti di accesso per orientamento in ingresso risulta molto chiara.

Aree di miglioramento:

1. I corsi propedeutici gratuiti di Alfabetizzazione musicale e di Introduzione alla musicologia, della durata di 10 ore ciascuno, non riportano il luogo di svolgimento (<https://musicologiatriennale.cdl.unipv.it/it/isciversi/corso-propedeutico>) e sono concentrati solamente una settimana prima del test di ingresso.
2. Non è specificato il follow-up per il 5-10% che non recupera nei tempi previsti, né se sono state elaborate strategie di recupero diversificate in caso di insuccesso

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

1. Si raccomanda di attivare e strutturare dei percorsi di recupero differenziati nell'eventualità di casi più critici di insuccesso.
2. Si raccomanda al CdS di migliorare l'organizzazione dei corsi propedeutici gratuiti, specificando il luogo di svolgimento e valutando l'estensione temporale dell'offerta formativa per garantire una più efficace preparazione e maggiore accessibilità agli studenti interessati.

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento didattico CdS 2024-2025

Descrizione:Requisiti di ammissione

Dettagli:Art. 6

File:01_Regolamento didattico 2024-2025.pdf

-
- **Titolo:**SUA-CdS Musicologia 2024-2025

Descrizione:Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Dettagli:Quadri A3.a e A3.b

File:02_SUA 2024-2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbale Consiglio di Dipartimento 16.07.2024

Descrizione:Efficacia delle attività propedeutiche indirizzate agli studenti a cui era stato attribuito il debito di Alfabetizzazione musicale

Dettagli:Comunicazioni, punto 2

File:14-Estratto verbale Consiglio di Dipartimento MBC luglio 2024.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D-CDS-2_3_1

Gli iscritti al CdS possono giovare di una serie di attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita (cfr. DCDS2-1-1) ideate e coordinate dalla Commissione Orientamento ed [elencate sul sito del Dipartimento](#). Tali attività sono mirate anche a guidare lo studente in un percorso di progressiva definizione di un'autonomia del percorso di studi.

Il CdS è quindi organizzato in modo tale che gli studenti possano operare scelte individuali a diversi livelli.

Gli al CdS che optano per un piano di studio standard sono innanzitutto stimolati nella direzione dell'autonomia attraverso l'inserimento di attività a libera scelta ovvero: (1) insegnamenti appartenenti all'offerta formativa dei corsi di studio triennali e magistrali, ad eccezione di quelli afferenti all'offerta didattica dell'area medica e sanitaria a programmazione nazionale e dell'area psicologica; (2) le attività formative del progetto "Università nei Collegi" ([link](#)) che consentono a tutti le/gli studenti di poter fare esperienza della vita in un collegio universitario della città di Pavia attraverso la partecipazione ad attività didattiche svolte da docenti di grande prestigio nazionale e internazionale esterni all'Ateneo, ufficialmente riconosciute dall'Università di Pavia e sviluppate su tre linee (Nuovi insegnamenti, Laboratori sulle competenze trasversali e Tutorati di sostegno ed approfondimento); (3) fino a 24 CFU soprannumerari per anno di corso, inclusi CFU della laurea magistrale (Regolamento didattico CdS 2024-2025, art8 commi 2-3).

Al piano di studio standard, predisposto dal Consiglio di Dipartimento e approvato d'ufficio, si affiancano altre due opzioni: il piano di studio individuale e quello per studenti part-time. Il piano di studio individuale, che può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, garantisce la possibilità di approfondire argomenti particolari in base a specifici interessi. Ogni proposta viene opportunamente valutata dalla Commissione Didattica, di modo che il percorso complessivo risulti comunque coerente con progetto formativo del CdS (Regolamento didattico CdS 2024-2025, art. 8 commi 2 e 3). Il piano di studio per studenti part-time è pensato principalmente per studenti lavoratori o iscritti ad altri corsi AFAM, ma può essere attivato in tutti i casi previsti dal Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale, pubblicato sull'apposita [pagina del sito del CdS](#)

Il CdS si adopera inoltre per favorire la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni. A tal proposito, in seguito di una prima segnalazione del 2017, relativa ad alcuni problemi inerenti ai carichi didattici, si è proceduto a una revisione del piano di studi e a una ridistribuzione delle discipline tra i diversi anni di frequenza e/o semestri del medesimo anno (Rapporto di riesame ciclico 2022, quadro 2.a punto 2).

Ulteriore supporto per l'acquisizione delle competenze è inoltre garantito dai docenti (durante gli orari di ricevimento o appuntamento, in presenza o a distanza) e dai differenti servizi di tutorato.

I docenti del CdS forniscono guida e sostegno di ottimo livello e risultano ampiamente disponibili durante l'orario di ricevimento – anche a distanza – per chiarimenti e richieste di approfondimento. Il dato è desunto dai questionari SISValDidat. Il voto medio per i quesiti interessati è di 9/10 (Verbale di Analisi dei Questionari di valutazione della didattica 2022-2023, punti 2 e 3, domande D3 e D8); nessuna delle Attività Didattiche esaminate ha ottenuto valutazioni non del tutto soddisfacenti o insoddisfacenti.

La qualità del servizio di tutorato e la sua efficacia per la preparazione degli esami è comprovata dalle valutazioni dei questionari SISValDidat, Domande D12 e D13, che mostrano costantemente dati superiori al 90% e un trend tendenzialmente in ascesa, seppur con qualche oscillazione. Occorre però segnalare che tali dati derivano da una percentuale assai ridotta di risposte, che segnala un non ottimale utilizzo dei servizi di tutorato da parte degli studenti del CdS; la percentuale di frequenza media appare in crescita lieve ma costante, secondo quanto riferito dai responsabili dei progetti e dalla Commissione Tutorato, ma con numeri ancora relativamente limitati. Lo scarso utilizzo del tutorato da parte degli studenti era già stato messo in evidenza nel Rapporto di riesame 2017, il suo potenziamento costituiva uno degli obiettivi specifici, che tuttavia finora è stato solo parzialmente raggiunto (Rapporto di riesame ciclico 2017, quadri 2.b e 2.c, obiettivo n. 3). Cfr. anche sotto, DCDS3-1-2.

A questo si accompagna una sempre minore disponibilità a partecipare ai bandi, come evidenziato dal Rapporto di riesame ciclico 2022, nonché dalle frequenti riaperture degli stessi che si rendono periodicamente necessarie: un dato che continua a essere una criticità e che è costantemente oggetto di monitoraggio (Rapporto di riesame ciclico 2022, quadri 2a e 2b, obiettivo 3).

La segreteria didattica di Cremona, di concerto con la segreteria amministrativa, il responsabile del CdS e la Commissione Didattica forniscono infine le informazioni necessarie a riguardo del CdS e assistono gli studenti sugli aspetti amministrativi del percorso formativo, in particolare per quanto riguarda il piano carriera e la fase di laurea.

D-CDS-2_3_2

I piani di studio offrono un certo grado di flessibilità per venire incontro alle esigenze delle diverse tipologie di studenti.

6 CFU al primo anno, 18 CFU al secondo anno e 36 CFU al terzo possono innanzitutto essere scelti dagli studenti entro un ventaglio di proposte alternative, secondo un percorso di graduale autonomizzazione.

In secondo luogo, al medesimo obiettivo concorrono i 12 CFU di insegnamenti a libera scelta descritti in D.CDS.2.3.1.

In terzo luogo, gli studenti hanno sempre la possibilità di inserire, in fase di compilazione del piano degli studi, insegnamenti in sovrannumero (Regolamento didattico del CdS, Art. 11).

Infine, come pure evidenziato in D.CDS.2.3.1, gli studenti possono procedere alla presentazione di un piano di studi individuale, purché le attività didattiche in esso inserite corrispondano ai vincoli imposti dall'ordinamento didattico del CdS e comportino l'acquisizione di un numero di crediti formativi universitari non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.

D-CDS-2_3_3

Per venire incontro ai bisogni specifici di alcune categorie di studenti – studenti lavoratori, studenti impiegati nella cura dei propri familiari, studenti con invalidità civile, studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, studenti genitori, studenti atleti, studenti in regime carcerario, studenti in regime di ricovero ospedaliero o affetti da patologie certificate, così come previsto dal Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale pubblicato sull'apposita pagina del sito del CdS (<https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/ammissioni/casi-particolari-di-iscrizione/iscrizione-regime-di-part-time>), così come per gli studenti iscritti contemporaneamente al CdS e a un corso di studio AFAM, il CdS ha previsto un apposito piano di studio part-time.

Oltre a ciò, come esposto nella precedente sezione DCDS2-1, gli studenti iscritti al CdS possono usufruire di un servizio di tutorato – di tipo informativo, cognitivo e psicologico – progettato per rispondere a diverse esigenze.

D-CDS-2_3_4

Gli studenti con disturbi dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES) beneficiano delle iniziative del Centro Servizio Assistenza e Inclusione Studenti con Disabilità (SAISD) di Ateneo. Il Centro organizza, monitora e contatta personalmente i docenti ogniqualvolta si renda necessario supporto personalizzato. Agli appelli d'esame, i docenti vengono direttamente informati delle misure compensative previste. I servizi erogati dal SAISD sono elencati online (<https://saisd.unipv.it/index.php/servizi/>).

Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli iscritti alle aule didattiche, all'aula informatica, alla sala ristoro, e alla Biblioteca del Dipartimento nel pieno rispetto della normativa vigente (<https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/sedi-e-strutture/palazzo-raimondi/aule-palazzo-raimondi>). Non sono presenti segnalazioni su eventuali criticità delle aule, come risulta dalla relazione annuale della CPDS (Relazione CPDS 2023, quadro B).

Come ricordato in DCDS_1-3-5, il materiale didattico viene messo a disposizione sulla piattaforma Kiro. A seguito di una prima segnalazione relativa ad alcune criticità nel 2017, tutti i docenti sono stati sensibilizzati sull'argomento. Conseguentemente, l'ultimo Rapporto di riesame ciclico registra l'efficacia di quell'azione osservando che la messa a disposizione di materiale didattico appare ormai routinaria, come dimostrato dai questionari SISValDidat e dai dati di Almalaurea (Rapporto di riesame ciclico 2022, quadro 2.a). Dall'ultimo verbale di analisi dei questionari risulta infatti che il voto medio per il quesito dedicato è di 8,62/10, mentre le questioni relative sono in numero statisticamente trascurabile (un'attività didattica è stata considerata come non del tutto soddisfacente, con punteggio medio tra 6 e 7, ma il dato risulta da due risposte solamente; un'altra attività didattica ha ottenuto un punteggio inferiore a 5, ma si trattava nel caso di un insegnamento coperto in maniera emergenziale in ragione del prolungarsi imprevisto del congedo dell'abituale titolare (Verbale di analisi dei questionari di valutazione della didattica 2022-2023, punto 1, quesito D2). Cfr. anche sotto, DCDS_4-1-3

Si ricorda infine che le più recenti indicazioni del Senato Accademico (<https://www.unipv.news/notizie/modalita-didattiche-lezioni-ed-esami-lanno-accademico-20232024>) stabiliscono che le registrazioni video delle lezioni non debbano più essere rese disponibili. I docenti hanno comunque facoltà di produrle, nel caso le ritengano utili per alcune particolari tipologie di studenti, come per esempio quelle ammesse ai programmi di didattica inclusiva (cfr. D-CDS-2_3_3).

Punti di Forza:

1. Si segnala una notevole flessibilità nella scelta del percorso: standard, individuale o part-time.
2. Sono presenti piani di studi part-time per le diverse categorie di studenti con esigenze specifiche.
3. Le strutture didattiche sono accessibili per tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Aree di miglioramento:

1. La partecipazione ai bandi dei tutorati va potenziata sia per migliorare l'attrattività per i tutor sia per renderli più efficaci per il percorso formativo.
2. La didattica inclusiva necessita di rafforzare le misure compensative per fornire ad esempio le registrazioni delle lezioni, di standardizzare le procedure per i materiali didattici e di potenziare il supporto tecnologico.
3. Sul piano del monitoraggio e della valutazione è necessario aumentare la partecipazione e la compilazione dei questionari.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Buona Prassi:

Si segnala come buona prassi la diversificazione (standard, individuale e part-time) e la flessibilità del piano di studi per rispondere nella più ampie possibilità di scelta ad esigenze specifiche degli studenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento didattico CdS 2024-2025
Descrizione:Piani di studio individuali
Dettagli:Art. 8, Commi 2 e 3
File:01_Regolamento didattico 2024-2025.pdf

- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2022
Descrizione:Bilanciamento dei carichi didattici; partecipazione degli studenti ai bandi di tutorato
Dettagli:Quadri 2a, punti 2 e 3, e 2b obiettivo 3.
File:05_Rapporto di riesame ciclico 2022.pdf

- **Titolo:**Relazione CPDS 2023
Descrizione:Assenza di criticità relative alle aule
Dettagli:Quadro B
File:06_Relazione CPDS 2023.pdf

- **Titolo:**Rapporto di riesame 2017
Descrizione:Potenziamento del tutorato
Dettagli:2.b e 2.c Obiettivo n. 3
File:03_Rapporto di riesame ciclico 2017.pdf

- **Titolo:**Verbale di Analisi dei Questionari di valutazione della didattica 2022-2023
Descrizione:Grado di soddisfazione degli studenti in relazione alla disponibilità dei docenti del CdS; messa a disposizione di materiali su Kiro
Dettagli:Punti 1, 2, 3
File:10_Verbale di analisi dei questionari della didattica 2023.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico CdS 2024-2025
Descrizione:Possibilità di inserire nel PdS insegnamenti in sovrannumero
Dettagli:Art. 11
File:01_Regolamento didattico 2024-2025.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. I programmi che promuovono gli scambi internazionali degli studenti sono gestiti dalla UOC Mobilità internazionale di Ateneo (<https://internazionale.unipv.eu/it/>; SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadro B5), che coordina tutte le iniziative inerenti la mobilità internazionale stessa: diffonde, monitora e comunica le opportunità di finanziamento organizzando seminari e eventi informativi per studenti, docenti, ricercatori, laureati e personale interno ed esterno all'Ateneo. Per quanto riguarda le azioni intraprese a favore degli studenti, l'UOC Mobilità internazionale offre un servizio di accoglienza e orientamento ai partecipanti alla mobilità in ingresso, gestisce la stesura dei learning agreements, effettua monitoraggi in itinere delle attività, in raccordo con le strutture territoriali di accoglienza e in collaborazione con la UOC Marketing e recruitment; offre un servizio di orientamento e di preparazione ai partecipanti alla mobilità in uscita e supporta l'attività di mobilità in tutte le sue fasi (pre, durante e post). Infine, assicura il corretto riconoscimento delle attività realizzate nel corso del periodo di mobilità internazionale e favorisce la preparazione linguistica sia per le mobilità in uscita, sia per quelle in entrata e ne incentiva il miglioramento al fine di sviluppare quantità e qualità delle azioni di mobilità.

Nello specifico del CdS, i programmi di mobilità internazionale sono reperibili alla pagina web <https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/studiare-allestero>, a cui si rimanda per i dettagli. Sono inoltre regolarmente presentati in occasione degli Open Day, degli eventi "Porte aperte all'Università" e soprattutto in occasione del Welcome Day, l'annuale incontro con le matricole organizzato congiuntamente dai CdS afferenti al Dipartimento come occasione di introduzione alla vita universitaria e alle opportunità offerte dall'Ateneo e come momento di confronto su criticità e punti di forza dei corsi di laurea con gli iscritti agli anni successivi dei CdS.

La pubblicazione dei bandi di mobilità internazionale è pubblicizzata sul sito del Dipartimento con apposito avviso messo in debita evidenza nella pagina principale; in esso sono indicati ancora una volta i referenti Erasmus dei CdS a cui rivolgersi per informazioni sui medesimi. Tutti i programmi prevedono l'assegnazione di una borsa di studio. I criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere sono esplicitati nel Regolamento didattico CdS 2024-2025, art. 17.

Nel piano di programmazione strategica del Dipartimento di Musicologia e Beni culturali, a cui afferisce il CdS, il consolidamento dei progressi della mobilità estera degli studenti, in uscita e in entrata, costituisce l'Obiettivo strategico 1, correlato con l'Obiettivo di Ateneo n. 7 "Internazionalizzazione: sviluppo reti internazionali (EC2U), accordi e scambi con Università straniere, aumento degli studenti stranieri, corsi in lingua inglese" (Documento di programmazione strategica, triennio 2023-2025, quadro D.2.1 Obiettivo strategico 1).

Per quanto concerne il CdS, la sua internazionalizzazione, nell'ottica dei programmi Erasmus, può essere vista diversamente a seconda che si prendano in considerazione gli studenti in ingresso o in uscita, due parametri che ovviamente variano fra l'altro a seconda che ci si riferisca al periodo 2017-2020 e al periodo 2020-2022 segnato dalla pandemia di COVID-19.

Il numero di studenti del CdS in uscita internazionale è senz'altro ridotto, come si rileva dalla SMA 2022-2023, indicatori iC10, iC10bis e iC11. Il Gruppo di Riesame ritiene che alla base di tale situazione stiano principalmente due ordini di ragioni. Il primo è il fatto che non pochi studenti del CdS si dedicano in contemporanea alla frequenza di corsi AFAM o comunque a una contemporanea organizzazione musicale pratica che rende problematico ogni distacco prolungato dalle istituzioni che la erogano (e che in ogni caso formano attività di mobilità Erasmus in proprio) o dai docenti musicali di riferimento. Il secondo è l'eccellenza internazionalmente riconosciuta alle discipline musicologiche caratterizzanti il CdS e la sua organizzazione didattica, volta a dare delle solide basi metodologiche e disciplinari, cosa che invoglia gli studenti ad acquisire i CFU in sede e a rimandare eventualmente a un CdS magistrale i soggiorni all'estero. (Rapporto di riesame ciclico 2022, quadro 2b). Gli indicatori SMA, inoltre, non contemplano i soggiorni all'estero svolti ai fini della preparazione della tesi, che risultano essere la tipologia di esperienza internazionale preferita dagli studenti del CdS.

La reputazione internazionale del CdS rende invece ragione dell'elevato numero percentuale di studenti esteri in ingresso, sia immatricolati direttamente sia iscritti al programma Erasmus.

Per favorire la mobilità in uscita, dal 2020 il CdS ha previsto di attribuire una premialità ai percorsi Erasmus in termini di punteggio nella valutazione finale dell'esame di laurea. A norma del Regolamento didattico CdS 2024-2025, art. 14 comma 5, il punteggio complessivo, dato dalla somma del punteggio base e della valutazione della tesi, viene infatti aumentato di una unità per gli studenti che abbiano partecipato a un programma Erasmus+ o ad altre attività formative presso Università straniere durante il periodo di studi (cfr. sopra, D.CDS. 1.4.3).

In conclusione. Per i motivi sopra esposti, il CdS non considera la situazione relativa alla mobilità internazionale in uscita una vera e

propria criticità. Ciononostante, essa viene costantemente monitorata, ed è stata oggetto di valutazione da parte del Gruppo di Riesame nei commenti annuali alle SMA e, soprattutto, nel Rapporto di riesame ciclico 2022. In quest'ultimo, la promozione dell'internazionalizzazione – grazie all'azione della Commissione Orientamento, che si è incaricata di sottolineare in fase di ingresso dei nuovi studenti i vantaggi e le opportunità che possono derivare da un soggiorno all'estero sia durante il corso di studi sia durante la fase di preparazione della prova finale – costituisce l'Obiettivo n. 4 del quadro 2 "L'esperienza dello studente" (Rapporto di riesame ciclico 2022, quadro 2a punto 5 e 2b; Relazione CPDS 2023, quadro D Analisi e Proposte; Documento di programmazione strategica, triennio 2023-2025, quadro D.2.1 Obiettivo strategico 1).

D.CDS.2.4.2

Il CdS non si configura de iure come un corso internazionale. La vocazione ampiamente internazionalizzata delle discipline musicologiche entro il comparto umanistico consente tuttavia che esso, nell'ambito più generale del Dipartimento, ospiti frequentemente conferenze o seminari di docenti stranieri in visita di ricerca o comunque ospiti: ciò che, unitamente alla relativamente alta percentuale degli studenti esteri in ingresso, sia immatricolati direttamente sia iscritti al programma Erasmus (cfr. D.CDS.2.4.1), assicura al CdS una forma di internazionalizzazione diversa dalla mobilità internazionale di medio/lungo periodo degli studenti in uscita e però di questa non meno significativa in termini assoluti.

Punti di Forza:

1. Nell'ambito della mobilità internazionale si registra un elevato numero di studenti stranieri in ingresso, sia immatricolati direttamente, sia iscritti al programma Erasmus, a motivo del prestigio internazionale riconosciuto al corso di laurea.
2. I programmi di mobilità sono organizzati e gestiti in modo efficace in sinergia con l'UOC Mobilità internazionale e adeguatamente pubblicizzati.
3. Il CdS ha un'ottima reputazione internazionale.

Aree di miglioramento:

1. Il numero di studenti del CdS in uscita internazionale anche dai dati della SMA 2022-2023 (indicatori iC10, iC10bis e iC11) risulta sempre molto basso, nonostante le misure premiali messe in campo fin dal 2020.
2. Non è contemplata come esperienza internazionale il soggiorno ai fini della preparazione della tesi, che invece è quello preferito dagli studenti. L'internazionalizzazione è sostenuta più da iniziative scientifiche (convegni e seminari) con docenti stranieri e ospiti-visiting del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento didattico CdS 2024-2025
Descrizione:Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere; Attribuzione di una premialità ai percorsi Erasmus in termini di punteggio nella valutazione finale dell'esame di laurea
Dettagli:Art. 17 e Art. 14 comma 5
File:01_Regolamento didattico 2024-2025.pdf
- **Titolo:**SUA-CdS Musicologia 2024-2025
Descrizione:Programmi di scambio internazionale per gli studenti
Dettagli:Quadro B5
File:02_SUA 2024-2025.pdf
- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2022
Descrizione:Promozione dell'internazionalizzazione; Ragioni della ridotta mobilità internazionale in uscita
Dettagli:Promozione dell'internazionalizzazione; Ragioni della ridotta mobilità internazionale in uscita
File:05_Rapporto di riesame ciclico 2022.pdf
- **Titolo:**SMA 2022-2023
Descrizione:Indicatori relativi al numero di uscite internazionali

Dettagli:iC10, iC10bis e iC11

File:08_SMA 2022-2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Relazione CPDS 2023

Descrizione:Promozione dell'internazionalizzazione

Dettagli:Quadro D Analisi e Proposte

File:06_Relazione CPDS 2023.pdf

- **Titolo:**Documento di programmazione strategica, triennio 2023-2025

Descrizione:Consolidamento dei progressi della mobilità estera degli studenti, in uscita e in entrata

Dettagli:Quadro D.2.1 Obiettivo strategico 1

File:09_Documento di programmazione strategica, triennio 2023-2025.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Il CdS attua la pianificazione delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, descritte dettagliatamente nel Regolamento didattico CdS 2024-2025, art. 13 e 14, nonché nella SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadri A5.a e A5.b.

Le date degli appelli d'esame vengono richieste dalla Segreteria didattica per conto del Direttore di Dipartimento e dei responsabili dei CdS in due momenti dell'anno, ovvero a ottobre per la sessione di gennaio-febbraio e a marzo per le sessioni di giugno-luglio e di settembre. Nei (rarissimi) casi in cui le date non vengano fornite per tempo la Segreteria didattica provvede autonomamente a un sollecito ai docenti interessati; ove anche questo sollecito non sortisse effetto (una eventualità che finora non si è mai verificata), è previsto che il calendario della sessione venga pubblicato con un invito agli studenti a rivolgersi direttamente ai docenti interessati.

In fase di calendarizzazione, sono di norma evitate le sovrapposizioni degli appelli d'esame delle discipline fondamentali di ciascun anno di corso. I rappresentanti degli studenti hanno spesso sollevato, in sede di Consiglio di Dipartimento, la richiesta di evitare qualunque genere di sovrapposizione. La richiesta è presa in considerazione nei limiti del possibile, pur consci dell'impossibilità pratica di riservare a ciascun insegnamento un intero giorno del calendario d'esami. Per tentare di avere comunque un'ancora migliore distribuzione degli esami ed evitare sovrapposizioni indebite, a partire dall'a.a. 2019-2020 (con la sola eccezione del periodo pandemico) il calendario degli esami prevede tre appelli nella sessione estiva e uno nella sessione autunnale, a fronte dei precedenti due appelli per ciascuna. Come indicato dalla relazione della CPDS e, soprattutto, nel Rapporto di riesame ciclico 2022, la costante attenzione a evitare sovrapposizione e il relativo monitoraggio costituiscono un obiettivo tuttora in essere (Rapporto di riesame ciclico 2022, quadri 2.a e 2.b; Relazione CPDS 2023, quadro C Proposte).

Il calendario degli appelli d'esame viene pubblicato sul sito di tutti i CdS afferenti al Dipartimento (<https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/calendario-esami>), ed è indicato anche nella SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadro B2.b. Per semplificare il non semplice percorso imposto dalla nuova configurazione dal sito web previsto dalla generale riconfigurazione di Ateneo, è presente un collegamento diretto a esso sulla pagina principale del CdS ("Calendario esami"). Da questa si accede allo specifico motore di ricerca di Ateneo (https://studentionline.unipv.it/ListaAppelliOfferta.do?sessionId=32EFBF6F91CAAE32E2BF47BF5B6FFEBD.jvm_unipv_esse3web10?menu_opened_cod=navbox_didattica_Esami); in esso, inserendo tutte le specifiche richieste (periodo temporale di interesse, Dipartimento, Corso di Studio, Attività didattica e Docente) vengono restituite allo studente tutte le date degli appelli di interesse. Le date degli appelli d'esame delle discipline previste dal piano di studi e non ancora sostenute sono peraltro facilmente accessibili agli studenti anche accedendo ai Servizi Online della propria Area riservata.

Le date degli appelli delle cinque sessioni di laurea vengono stabilite all'inizio dell'anno solare (di norma a febbraio) insieme al calendario delle attività didattiche. Il calendario viene pubblicato sul sito di tutti i CdS afferenti al Dipartimento (<https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/lauree>, indicato anche nella SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadro B2.c.). Anche in questo caso, per semplificare l'accesso alla pagina specifica, è presente un collegamento diretto sulla pagina principale del CdS ("Come laurearsi"). Su tale pagina, una settimana prima della data dell'appello, viene pubblicato l'elenco dei laureandi e delle relative commissioni di laurea.

Le modalità di verifica dell'apprendimento dei singoli insegnamenti, sia intermedi o parziali che finali, sono esplicitate nei Syllabi e sono usualmente portate direttamente a conoscenza degli studenti da ciascun docente al principio del corso. L'efficacia di tale comunicazione è verificabile tramite i questionari SISValDidat, in particolare nella domanda D4, che mostra una tendenza pluriennale positiva in crescita al riguardo dal 2016 e si attesta attualmente intorno a una media di 8,86/10 (dato del 2023) (Verbale di analisi dei questionari di valutazione della didattica 2022-2023, punto 1). Alcuni corsi, e precisamente "Storia della musica 1", "Storia della musica 2", "Modalità e Analisi musicale 1" e "Armonia 2 e Analisi musicale 2" sono organizzati in moduli svolti anche da docenti diversi, ma le prove d'esame parziali sono strutturate in modo da costituire parti complementari del medesimo esame; la parte orale degli esami, in particolare, ove prevista è sempre svolta alla presenza dei docenti di entrambi i moduli.

Il monitoraggio dei risultati delle prove d'esame, sia nella valutazione del rapporto studenti iscritti/esami superati che in quella dei CFU conseguiti nell'ambito di ciascuna coorte, viene svolto dal Gruppo di Riesame, che annualmente valuta i dati comunicati dall'Ateneo e li riassume e commenta nella SMA. Tale analisi viene quindi presa in considerazione dalla CPDS, che a propria volta stende una relazione concentrandosi soprattutto sulle eventuali criticità emerse dalla SMA e suggerendo possibili ulteriori correttivi. Ulteriore discussione avviene infine nell'ambito del Consiglio di Dipartimento in occasione dell'approvazione dei vari documenti interessati (SMA 2022-2023; Rapporto di riesame ciclico 2022, quadro 2.a e 2.b; Relazione CPDS 2023, quadro C Proposte).

Secondo i dati comunicati dall'Ateneo, non risultano al riguardo particolari criticità, almeno per il momento, visto che più del 75% degli studenti prosegue al secondo anno del CdS, secondo il dato più recente comunicato dall'Ateneo, un dato superiore alla media nazionale (L-1 Report Autovalutazione, F.0.0.C). La media dei CFU conseguiti secondo l'anno di frequenza è tuttavia bassa, inferiore al 50% per il primo anno e al 40% per il secondo anno (L-1 Report di Autovalutazione, F.0.0.B e F.0.0.D), dati che confermano la tendenza degli studenti a rimandare alcuni esami fondamentali di 12 CFU, in particolare i due esami di Storia della musica (per i quali non esiste attualmente alcuna propedeuticità, nemmeno tra di loro). Una delle conseguenze principali di tale situazione è la bassa percentuale di studenti che si laureano in corso, che nel 2022 ha toccato il picco negativo del 12,50%; nel 2019, ovvero prima

dell'emergenza pandemica, la percentuale era del 25,93%, e si ritiene quindi necessario avere dati più aggiornati prima di progettare eventuali interventi migliorativi. Da sottolineare sin d'ora tuttavia, che tali dati sembrano dipendere più dalla volontà e dall'organizzazione del singolo studente (che non di rado segue anche un percorso di formazione musicale pratica) più che dal sistema didattico in sé e per sé, posto che nei confronti di questo il giudizio degli studenti continua a essere globalmente assai positivo (SMA 2022-2023, indicatori iC18 e iC25).

Quanto alla provenienza geografica degli studenti, piuttosto stabile è il dato relativo agli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (SMA 2022-2023, indicatore iC3), normalmente superiore al 50%, a conferma dell'attrattività del CdS. Assai oscillante negli anni è invece il numero di iscritti provenienti da paesi stranieri, europei o extra-europei. Il fatto poi che un numero non minimo di questi ultimi iscritti non si presenti neppure al Test iniziale di valutazione della competenza musicale né in seguito sostenga mai nessun esame apre al legittimo sospetto che si tratti di iscrizioni aventi altri fini rispetto alla frequenza del CdS (ad esempio, l'ottenimento o il prolungamento del permesso di soggiorno).

Punti di Forza:

1. Il processo di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale è chiaro e strutturato nelle sue fasi: valutazione sistematica attraverso SISValDidat, analisi dettagliata da parte del Gruppo di Riesame, supervisione a carico della CPDS, discussione in Consiglio di Dipartimento. Tale processo è supportato da congrua documentazione.
2. La gestione della calendarizzazione degli esami è costantemente rivista, tenendo conto del rischio di sovrapposizioni e con una distribuzione ottimizzata degli appelli, rimodulati verso un ampliamento come ad esempio l'aumento da 2 a 3 di quelli della sessione estiva.
3. Il CdS è molto attrattivo, con un dato costantemente positivo degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni come anche riscontrato grazie all'indicatore iC3 della SMA 2022-2023.

Aree di miglioramento:

1. Si osservano una media bassa dei CFU conseguiti al secondo anno di frequenza, inferiore al 50% per il primo anno e al 40% per il secondo anno e ritardi nel conseguimento della laurea su cui sono necessari ulteriori riflessioni e azioni migliorative.
2. La bacheca degli appelli di esame per gli studenti (https://studentionline.unipv.it/ListaAppelliOfferta.do?jsessionid=32EFBF6F91CAAE32E2BF47BF5B6FFEBD.jvm_unipv_esse3web10?menu_opened_cod=navbox_didattica_Esami) risulta non sempre così intuitiva e funzionale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento didattico CdS 2024-2025
Descrizione:Pianificazione delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale
Dettagli:Art. 13 e 14
File:01_Regolamento didattico 2024-2025.pdf
- **Titolo:**SUA-CdS Musicologia 2024-2025
Descrizione:Pianificazione delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale; Calendario degli appelli d'esame e delle sessioni di laurea
Dettagli:Quadri A5.a, A5.b, B2.b e B2.c
File:02_SUA 2024-2025.pdf
- **Titolo:**Relazione CPDS 2023
Descrizione:Monitoraggio della calendarizzazione degli appelli d'esame delle discipline fondamentali di ciascun anno di corso
Dettagli:Quadro C Proposte
File:06_Relazione CPDS 2023.pdf
- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2022

Descrizione: Monitoraggio della calendarizzazione degli appelli d'esame delle discipline fondamentali di ciascun anno di corso

Dettagli: Quadro 2.a e 2.b

File: 05_Rapporto di riesame ciclico 2022.pdf

- **Titolo:** SMA 2022-2023

Descrizione: Iscritti al primo anno provenienti da altre regioni; Grado di soddisfazione complessivo del CdS

Dettagli: Conclusioni, indicatori IC3; IC18 e IC25

File: 08_SMA 2022-2023.pdf

- **Titolo:** Verbale di analisi dei questionari di valutazione della didattica 2022-2023

Descrizione: Tendenza positiva nelle risposte alla domanda D4 circa la chiarezza nella definizione e delle modalità di esame

Dettagli: punto 1

File: 10_Verbale di analisi dei questionari della didattica 2023.pdf

- **Titolo:** L-1 Report Autovalutazione

Descrizione: Dati statistici relativi alla carriera dello studente

Dettagli: F0.0.0.C, F0.0.0.B, F0.0.D

File: 11_L-1_report-autovalutazione.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile al CdS

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CSD 3.1.1

La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe (SMA 2022-2023, indicatore iC08) copre pienamente le esigenze del CdS e, pur nel confronto con valori molto alti a livello di macroarea e nazionale, con il valore del 100% si dimostra in ogni caso superiore a quello dei corsi di simile indirizzo. La quota di docenza erogata da docenti strutturati (PO, PA, RU) è nel 2022 superiore alla soglia del 70% indicata come valore indicativo del buono stato di salute del CdS, mentre negli anni precedenti è coerente o poco inferiore a quel valore (SMA 2022-2023, indicatore iC19). Tale obiettivo è del tutto raggiunto se al computo si aggiungono i ricercatori a tempo determinato di tipo a) e b) (SMA 2022-2023, indicatore iC19TER), che incrementano mediamente di un decimo questo valore, indicando al contempo la solidità della programmazione didattica impostata negli ultimi anni.

Come indicato nel Rapporto di riesame ciclico 2022, la numerosità dei docenti, così come risulta dagli indicatori SMA iC05, iC08, iC19, iC19 bis e iC19ter, iC27 e iC28, è perfettamente adeguata a sostenere le esigenze del CdS (Rapporto di riesame ciclico 2022, quadro 3b). Il costante intreccio di didattica e ricerca fa sì che possa dirsi ampiamente valorizzato anche il legame tra le competenze scientifiche dei docenti (accertate tramite il monitoraggio dell'attività di SSD di appartenenza) e gli obiettivi didattici delle discipline affidate a ciascuno e del CdS nel suo complesso. Ciò risulta evidente anche dalla continuità tra il CdS e il CdSM che volutamente conserva la medesima denominazione e a cui pure afferiscono quasi tutti i docenti attivi nel CdS, e tra quel CdSM e il dottorato di ricerca in Scienze del testo letterario e musicale incardinato presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Ateneo e a cui il Dipartimento partecipa con il curriculum di Musicologia (<https://mbc.dip.unipv.it/it/ricerca/opportunita/dottorato-di-ricerca>).

In base all'indicatore iC05 della SMA 2022-2023, il rapporto studenti/docenti (7,0) è in linea con i benchmark locali (7,5), che sono inferiori a quelli nazionali (11,4).

D.CSD 3.1.2

Il CdS fornisce un supporto di tutorato disciplinare per buona parte degli insegnamenti erogati, specialmente di ambito musicologico, per la cui descrizione si rimanda a D.CDS.2.1.

Il Rapporto di riesame ciclico 2017 segnalava l'opportunità di invitare gli studenti ad avvalersi con più costanza del tutorato, soprattutto per le discipline di carattere più tecnico e per l'orientamento. In seguito ad adeguata sollecitazione, la percentuale di frequenza media ai tutorati, secondo quando riferito dai responsabili degli stessi e dalla Commissione Tutorato, appare in crescita lieve ma costante nel quinquennio, seppur si attestasse su valori ancora bassi e non del tutto soddisfacenti. Altalenante è invece la disponibilità degli studenti a partecipare ai bandi di selezione, come dimostrano le frequenti riaperture che si rendono periodicamente necessarie, e andrà quindi rimotivata in futuro (Rapporto di riesame ciclico 2022, quadro 2.a e 2.c). Cfr. anche sopra, D.CDS. 2.3.2.

Sul fronte della soddisfazione studentesca, il servizio di tutorato fornito è altamente apprezzato, guadagnando un punteggio che nell'ultimo aggiornamento disponibile dei questionari degli studenti (19.4.2024) si attesta a 9,28/10 in relazione alla soddisfazione generale e a 9,50/10 in relazione all'utilità di esso ai fini della preparazione dell'esame (Questionari SISValDiDat, domande D12 e D13).

D.CSD 3.1.3

Gli insegnamenti sono tutti affidati a docenti del SSD specifico, come si evidenzia dai CV degli stessi disponibili sul sito del CdS. I rari casi in cui il SSD dell'insegnamento non si identifica con il SSD di incardinamento del docente affidatario tengono in ogni caso conto degli interessi e delle competenze scientifiche dei docenti in questione. I questionari degli studenti non rilevano in tali casi discrepanze di soddisfazione tra insegnamenti affidati a docenti dello specifico SSD e insegnamenti affidati a docenti di altri SSD: ciò che viene interpretata come adeguata e generalizzata valorizzazione del profilo scientifico dei docenti e obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CSD 3.1.4

Non applicabile

D.CSD 3.1.5

Il CdS, nel contesto dell'intero Dipartimento, aderisce al progetto di didattica innovativa proposto dall'Ateneo, del cui gruppo di coordinamento è parte una docente del CdS.

Nell'anno accademico 2023/24 l'Ateneo ha organizzato una serie di corsi di formazione dedicati alla didattica innovativa cui hanno preso parte diversi docenti del dipartimento.

È già in programma per il gennaio 2025 un corso specifico sul tema, aperto a tutti i docenti, da tenersi nella sede del Dipartimento.

Punti di Forza:

1. Si osserva un'alta soddisfazione degli studenti in base agli esiti dei Questionari SISValDiDat (domande D12 e D13) per il servizio di tutorato.
2. Vi è una piena corrispondenza tra SSD dei docenti e insegnamenti come emerge anche dall'indicatore iC08 nella SMA 2022-2023 pari al 100%.

Aree di miglioramento:

1. La promozione dei bandi per il tutorato non è ancora sistematica e ben diffusa.
2. L'organizzazione di una formazione specifica con corsi per la didattica innovativa è poco sviluppata e la partecipazione è bassa.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

1. Si raccomanda di incentivare la partecipazione degli studenti ai bandi di selezione per il tutorato, per sfruttare al meglio questi servizi organizzati, pianificati e monitorati in modo chiaro, evitando di affidarsi esclusivamente al dialogo informale studenti/docenti per la risoluzione di problemi o criticità riguardanti il percorso formativo.
2. Si raccomanda di migliorare e ampliare la formazione specifica per la didattica innovativa e incentivando maggiormente la partecipazione.

Documenti chiave

- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2022

Descrizione:Numerosità dei docenti; Scarsa disponibilità degli studenti a partecipare ai bandi di tutorato

Dettagli:punti 2.a, 2.c e 3b

File:05_Rapporto di riesame ciclico 2022.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**SMA 2022-2023

Descrizione:Rapporto studenti regolari/docenti; Percentuale di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe; ore di docenza erogata

Dettagli:iC05, iC08, iC19 e 1C19tTER

File:08_SMA 2022-2023.pdf

- **Titolo:**Questionario SISValDiDat 2021-22

Descrizione:soddisfazione studentesca in merito ai tutorati - domande D12 e D13

Dettagli:<https://sisvalidat.it/AT-UNIPV/AA-2023/T-0/DEFAULT#>

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D-CDS-3-2-1

Il CdS condivide con gli altri corsi afferenti al Dipartimento aule attrezzate alle proprie necessità che prevedono, oltre a computer e proiettori, anche impianti stereo e strumenti musicali (7 pianoforti, un organo, 1 clavicembalo e 1 harmonium). Al bisogno sono utilizzabili anche le collezioni di strumenti musicali e di rulli per autopiano. Il Dipartimento è anche dotato di un'Aula informatizzata, di una Mediateca attrezzata per il riversamento audio, la scansione e l'acquisizione fotografica, e del Digital Lab per la produzione audio e audiovisiva. La gestione di tutti questi spazi è a cura del PTA, con il monitoraggio della CPDS e il coordinamento del Comitato scientifico designato dal Consiglio di Dipartimento.

Tutti i servizi menzionati sono ben illustrati nelle pagine web del sito di Dipartimento:

<https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/sedi-e-strutture/palazzo-raimondi>; <http://musei.unipv.eu/musicologia>

<https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento-e-territorio/valorizzazione-del-patrimonio/iniziative-corso-la-valorizzazione-del-5>

e risultano perfettamente fruibili da tutti gli interessati.

Il Rapporto di riesame ciclico 2017 sottolineava l'avvenuto adeguamento dell'aula informatica in seguito al restauro dell'edificio che ospita il CdS; il sopraggiungere della pandemia ha tuttavia mostrato come essa non fosse adeguata alle esigenze di una didattica a distanza e di una didattica mista. Grazie anche agli appositi stanziamenti di Ateneo, nella seconda parte del 2020 il Dipartimento ha provveduto a un sostanziale miglioramento anche in quel senso, con particolare riguardo alle necessità delle didattiche disciplinari, e specificamente di software professionali di notazione musicale (Rapporto di riesame annuale 2017, quadro A.2.b; Rapporto di riesame ciclico 2022, quadri 3a e 3b).

L'opinione degli studenti sulla qualità dei materiali e degli strumenti didattici si conferma molto buona, con le seguenti valutazioni: 8,58 nel 2018/2019, 8,74 nel primo semestre 2019/20, 8,90 nel secondo semestre 2019/20, 8,90 nel 2021, 8,76 nel 2021/22, 8,62 nel 2022/23 (il voto medio a livello di Ateneo è 8,31) (Questionari SISValDidat domanda D2; Relazione CPDS 2023, quadro B).

Nella Biblioteca del Dipartimento sono a disposizione otto postazioni per la ricerca e le operazioni di base, inclusa una postazione per diversamente abili attrezzata con programmi per ipo- e non-vedenti. La capienza complessiva dichiarata delle sale della biblioteca è di 46 utenti. Nella sala Musica è presente una postazione per digitalizzazione di documenti completa di applicativi, attrezzata con scanner per microfilm, stampante in linea e scanner planetario, oltre a un lettore microfilm. Sono inoltre disponibili su richiesta 1 lettore di microfiche, 4 postazioni per l'ascolto e 3 postazioni per la visione di DVD e VHS. In tutti i locali della Biblioteca, così come nelle aule, è disponibile la connessione WiFi alla Rete di Ateneo.

Sul fronte bibliotecario, il CdS e il Dipartimento godono di un'ampia biblioteca, dal 2014 ricollocata in nuovi ambienti e fruibile nella quasi totalità a scaffale aperto. Dal punto di vista musicologico, la biblioteca è considerata una delle più ricche del territorio nazionale. Alla biblioteca è annessa un'altrettanto ampia discoteca comprendente diverse migliaia di LP e CD. La biblioteca del Dipartimento ([sito](#)) è parte del Servizio Bibliotecario di Ateneo, tramite il quale docenti e studenti possono usufruire di servizi quali la consultazione di archivi, la consultazione di libri e riviste (anche elettroniche), il prestito libri, i servizi interbibliotecari e la fruizione della Biblioteca Digitale, che affianca e integra le biblioteche tradizionali mettendo a disposizione un'ampia gamma di banche dati, riviste online, pacchetti di periodici elettronici e servizi per facilitare l'utilizzo del materiale bibliografico elettronico. Presso la Biblioteca del Dipartimento sono infine collocati il "Fondo Cesari" della Biblioteca statale di Cremona e il "Fondo Stauffer" della omonima Fondazione, entrambi regolarmente incrementati a cura delle istituzioni proprietarie (Rapporto di riesame ciclico 2022, quadro 3b).

Sebbene le valutazioni dei laureati ricavabili dai questionari Almalaurea in merito ai servizi di Biblioteca mostrino valori spesso inferiori alle aspettative e al di sotto della media di Ateneo, con una tendenza generalmente orientata verso il basso, si ricorda in questa sede l'azione di incremento dell'orario di apertura di 120 minuti giornalieri, attestandosi su un orario di servizio 8.30-18.20 dal lunedì al giovedì e 8.30-12.30 il venerdì, nonostante la diminuzione complessiva del personale in servizio presso la struttura. Nei prossimi anni verrà posta sotto osservazione l'eventuale relazione tra il recente miglioramento delle condizioni di accesso alla biblioteca e i giudizi

espressi dai laureati (dati AlmaLaurea).

Un fronte di criticità è certamente costituito dalla carenza di aule studio a libera disposizione degli studenti. A parziale soluzione di ciò esiste tuttavia un accordo con il Comune di Cremona che negli orari di chiusura del Dipartimento offre spazi agli studenti presso l'Informagiovani.

D-CDS-3-2-2

In ragione della sua posizione decentrata rispetto alla sede di Pavia, il Dipartimento e il CdS si avvalgono, oltre che dei servizi centrali menzionati in D.CDS 1 e D.CDS 2, di (1) un'apposita Segreteria studenti che gestisce in autonomia le pratiche amministrative legate a delibere e riconoscimenti di CFU/ECTS, esami di profitto, predisposizione dell'orario delle lezioni, organizzazione delle sedute di laurea, gestione degli applicativi informatici legati alla didattica, nonché di tutte le questioni inerenti la didattica del Dipartimento, incluse le informazioni da fornire agli studenti; (2) un laboratorio informatico a supporto delle aule didattiche e delle relative necessità di docenti, studenti e personale amministrativo. Circa la verifica della qualità dei servizi di cui sopra, l'Ateneo organizza periodicamente un'indagine online di soddisfazione degli utenti.

L'assistenza alla redazione della SUA è assicurata dalla segreteria didattica cremonese e dalla responsabile didattica dell'area umanistica.

Il CdS analizza i dati di Ateneo sul rilevamento della soddisfazione di studenti e docenti in merito a didattica e strutture sia attraverso la compilazione della SMA e le altre attività del Gruppo di Riesame, sia attraverso la CPDS. I controlli incrociati realizzati da questi organismi producono un'attenzione costante ad eventuali criticità e di norma una pronta individuazione delle possibili soluzioni. La CPDS sollecita un'ampia visibilità delle valutazioni della didattica, con l'obiettivo minimo di incrementare, nel rispetto dell'autonomia dei docenti, l'attivazione dell'opzione "visibile se loggato". La questione è stata esposta al Consiglio di Dipartimento nella seduta del gennaio 2024.

D-CDS-3-2-3

La programmazione dell'attività del PTA a supporto della didattica è in capo per un verso all'area didattica (Segreteria didattica di cui al punto precedente) e per un altro verso al Dipartimento (tecnico informatico e altre figure amministrative). L'elenco del PTA è specificato sul sito alla pagina <https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/chi-siamo/personale-tecnico-amministrativo>.

Con riferimento specifico al processo della didattica, la struttura organizzativa di riferimento è quella presentata nella SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadro D1; la [Segreteria studenti](#), pertanto, presidia tutti i processi amministrativi e gestionali relativi alla carriera dello studente e alla programmazione didattica, garantendo l'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse, la [Segreteria amministrativa](#) si occupa della gestione delle aule e dell'organizzazione degli orari delle lezioni, il personale tecnico-informatico si occupa della gestione delle aule e delle risorse informatiche presente in tutto il dipartimento.

D-CDS-3-2-4

Il piano di Ateneo relativo all'anno 2024 per l'aggiornamento professionale dei suoi dipendenti, prevede un approccio per percorsi formativi di durata breve nelle singole sessioni, ma prolungata nel tempo e svolta anche in modalità blended e da remoto. Tali percorsi intendono garantire pari opportunità nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e nell'arricchimento del bagaglio professionale per diffondere una cultura orientata alla responsabilizzazione e partecipazione attiva dei lavoratori e puntano a: sostenere la revisione dei processi sviluppando nuove competenze; garantire l'aggiornamento in relazione all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare; consolidare la consapevolezza del ruolo per il personale con incarichi di responsabilità; diffondere la cultura del servizio e della qualità; garantire l'acquisizione di competenze specialistiche rispetto alle diverse aree professionali e lavorative; assicurare la formazione trasversale; garantire informazione e formazione in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro e di trattamento dei dati personali; assicurare la formazione del personale operante nei settori esposti al rischio di corruzione; garantire a tutto il personale la possibilità di partecipare alle iniziative.

Alla pagina di Ateneo (<https://formazione.unipv.it/>) sono disponibili ulteriori dettagli al riguardo.

D-CDS-3-2-5

I servizi per la didattica risultano di norma facilmente accessibili e fruibili a docenti e studenti e sono pubblicizzati nella SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadri B4 e B5, e tramite i siti web del Dipartimento e del CdS. Alcune difficoltà riscontrate con la recente migrazione dai vecchi ai nuovi siti sono state segnalate ai servizi di Ateneo tramite il docente incaricato di seguire il processo.

Difficoltà permangono invece a riguardo del sito web di Ateneo: nonostante i tentativi di miglioramento degli ultimi anni, studenti e docenti segnalano ancora difficoltà nel reperire informazioni aggiornate e nel navigare il sito in maniera funzionale. Persiste quindi la necessità di un suo aggiornamento strutturale del sito per renderlo più intuitivo e accessibile.

Punti di Forza:

1. Le aule attrezzate sono molto accessibili, rinnovate e con una buona soddisfazione da parte degli studenti.
2. Si segnala la funzionalità della segreteria studenti in sede decentrata e del laboratorio informatico per la gestione delle aule in

loco.

3. La gestione coordinata dell'analisi dei dati raccolti in merito alla soddisfazione degli studenti e docenti su didattica e strutture è ben organizzata.
4. L'organizzazione delle attività a supporto della didattica da parte del PTA e il loro aggiornamento professionale è ben descritto nella documentazione e nelle pagine del sito web di Ateneo come anche riportato nel documento di Autovalutazione.

Aree di miglioramento:

1. Le modalità e possibilità di accesso alla biblioteca vanno ulteriormente migliorate.
2. La disponibilità di aule studio e di attrezzatura specifica in aula deve essere verificata e monitorata: tra questa si segnala la quantità ridotta di pianoforti e di lavagne con pentagramma.
3. L'accessibilità al sito web ancora in fase di costruzione e implementazione per quanto concerne la consultazione anche dei servizi della didattica deve essere migliorata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2022

Descrizione:Aula informatica; Biblioteca del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali

Dettagli:Quadri 3.a, 3.b

File:05_Rapporto di riesame ciclico 2022.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**SUA-CdS Musicologia 2024-2025

Descrizione:Reperibilità delle informazioni circa i servizi per la didattica

Dettagli:Quadri B.4, B.5

File:02_SUA 2024-2025.pdf

- **Titolo:**Relazione CPDS 2023

Descrizione:Opinione degli studenti sulla qualità dei materiali e degli strumenti didattici

Dettagli:Quadro B

File:06_Relazione CPDS 2023.pdf

- **Titolo:**Rapporto di riesame annuale 2017

Descrizione:Analisi della situazione, commento ai dati e alle segnalazioni in merito all'esperienza dello studente

Dettagli:punto A.2.b

File:04_Rapporto di riesame annuale 2017.pdf

- **Titolo:**Questionario SISValDiDat 2021-22

Descrizione:soddisfazione studentesca in merito ai tutorati - domanda D2

Dettagli:<https://sisvaldidat.it/AT-UNIPV/AA-2023/T-0/DEFAULT>

- **Titolo:**Autovalutazione di Ateneo

Descrizione:attività di formazione e aggiornamento del personale dedicato alla didattica

Dettagli:requisito B.1.2

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

La consultazione delle parti sociali dal 2017 avviene almeno annualmente entro il Tavolo permanente appositamente costituito. Le riunioni vengono regolarmente verbalizzate, e il parere delle parti è richiesto e tenuto in conto per l'aggiornamento del profilo formativo. I dettagli al riguardo e le modifiche dell'offerta formativa che ne sono conseguiti sono già stati illustrati in D.CDS. 1.1.2, a cui pertanto si rimanda (anche per l'individuazione delle possibilità individuate per migliorare il processo).

D.CDS.4.1.2

I docenti e gli studenti del CdS possono rendere note le loro opinioni a riguardo dello stesso in diverse sedi: innanzitutto (stante la scelta di non costituire Consigli didattici autonomi) durante i Consigli di Dipartimento, ogni qualvolta sono in discussione questioni di pertinenza didattica; in secondo luogo, in sede di CPDS; in terzo luogo, con colloqui formali e informali con il responsabile del CdS. Tutte le opinioni raccolte al riguardo vengono quindi riportate alla Commissione Didattica di Musicologia, che ne discute e propone, nel caso, i passi più utili a recepire pienamente le proposte di docenti e/o studenti (così è avvenuto, ad esempio, per la modifica del RAD e del Piano di studi pure illustrati in D.CDS. 1.1.1).

D.CDS.4.1.3

Il monitoraggio sistematico del CdS è compiuto sia tramite l'analisi annuale degli indicatori presenti nella scheda SMA sia tramite l'esame, sempre da parte del Gruppo di Riesame, dei questionari degli studenti (Verbale di analisi dei questionari di valutazione della didattica; SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadro B6). Questi ultimi solo in un caso, negli ultimi anni, hanno restituito valori decisamente insufficienti in una delle domande circa la qualità della didattica di un insegnamento coperto in maniera emergenziale a causa del prolungarsi imprevisto del congedo dell'abituale titolare. In tal caso (e nei pochi casi riguardanti valori inferiori a 7/10) la procedura abituale di intervento è il colloquio personale del responsabile del corso con il docente interessato. Anche l'esame degli esiti dei questionari dei laureati (Rapporti AlmaLaurea; SUA-CdS Musicologia 2024-2025, quadro B7) lascia intendere una soddisfazione generalizzata di coloro che hanno terminato il CdS.

Il vaglio complessivo della CPDS (il cui rapporto è annualmente ripercorso dal Gruppo di Riesame) permette quindi di inferire che il dialogo tra tutti gli attori interessati al CdS consente di affrontare con relativa celerità i punti di attenzione che di volta in volta possono presentarsi.

D.CDS.4.1.4

Le osservazioni, i suggerimenti e i reclami degli studenti sono tenuti in considerazione in vario modo dal CdS. Di norma sono direttamente espressi in Consiglio di Dipartimento dai rappresentanti degli studenti. Per un certo periodo è stata anche messa a disposizione una cassetta postale nella quale gli studenti potevano depositare i propri rilievi, eventualmente in forma anonima; dopo qualche tempo tale modalità è stata eliminata in quanto pressoché mai utilizzata. Gli studenti, ove lo ritengano, possono inoltre presentare osservazioni e reclami tramite lo Sportello di Ateneo EDiSU.

Al principio dell'anno, durante l'incontro di presentazione generale del Dipartimento e dei singoli CdS, vengono presentate agli studenti la struttura gestionale del CdS (responsabile CdS, CPDS, rappresentanti studenti) e le modalità di erogazione e analisi dei questionari della didattica. Finora tale presentazione è avvenuta per lo più sulla scorta di un'abitudine ultradecennale del Dipartimento. Dall'anno accademico entrante saranno utilizzate anche le slides fornite dal PQA.

In termini procedurali generali va tuttavia rilevato che, dato il numero non elevatissimo di studenti per ogni coorte del CdS, i facili colloqui tra il responsabile del corso e i docenti con i rappresentanti degli studenti e gli studenti in genere (nonché con il personale tecnico-amministrativo interessato) sono talvolta più indicativi e più puntuali dei questionari ufficiali e consentono una rapida soluzione di problemi di piccolo e medio cabotaggio.

D.CDS.4.1.5

In aggiunta a quanto sopra, il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati e le possibili cause innanzitutto durante le riunioni

consultive della Commissione Didattica di Musicologia, entro la quale siedono i responsabili dei CdS musicologici afferenti al Dipartimento e altri docenti d'area. È quindi cura del responsabile del CdS riportare quanto emerso in tali riunioni al Gruppo di Riesame, il quale propone ufficialmente le azioni di miglioramento necessario (Rapporto di riesame ciclico 2022; Verbale relativo allo stato delle azioni previste nel Rapporto di riesame ciclico). Queste sono a loro volta riesaminate dalla CPDS nelle relazioni annuali.

Il Rapporto di riesame ciclico 2022 (quadri 1c, 2c, 3c, 4c) ha rilevato in particolare le seguenti aree come meritevoli di attenzione:

(1) Ulteriore ampliamento dei soggetti coinvolti nel Tavolo permanente delle parti sociali: data l'unicità del CdS nel panorama nazionale, pare opportuno coinvolgere in detto Tavolo enti, organizzazioni e associazioni che operano non solo sul territorio cremonese o regionale, ma anche al di fuori di esso, al fine di aumentare la visibilità e l'attrattività del CdS e di avere ulteriori riscontri sul piano degli sbocchi e delle prospettive occupazionali.

(2) Ulteriore intensificazione del rapporto tra CdS e Licei Musicali e più in generale dell'orientamento degli studenti in ingresso: l'istituzione di nuovi Licei musicali sul territorio nazionale rende necessario perseguire un rapporto diretto con il maggior numero possibile di essi; poiché tuttavia questi non costituiscono l'unica istituzione di provenienza degli studenti in ingresso, appare egualmente fondamentale incrementare modalità e forme di orientamento dei futuri studenti, specialmente nelle forme già descritte in 2.1.1.

(3) Incremento della performance studentesca in termini di acquisizione di CFU per anno.

(4) Verifica dell'efficacia della redistribuzione degli appelli nelle diverse sessioni d'esame.

(5) Sensibilizzazione degli studenti affinché si rendano disponibili a partecipare ai bandi annuali di tutorato.

(6) Promozione dell'internazionalizzazione.

(7) Ulteriore incremento delle potenzialità della piattaforma Kiro e verifica delle modalità di didattiche innovative: la situazione che è andata emergendo nel periodo di emergenza pandemica e nelle fasi successive ha reso evidente la necessità di integrare didattica tradizionale in presenza e altre forme di didattica innovativa, anche o parzialmente a distanza; si ritiene che tale necessità vada tenuta presente anche per il futuro, specialmente in relazione agli studenti lavoratori o impossibilitati a una frequenza regolare, nel rispetto tuttavia di una connotazione del CdS che, anche in ragione dei numeri non elevatissimi degli studenti e dell'ottimale rapporto docenti/studenti, ha sempre vissuto in primo luogo dell'interazione diretta tra gli uni e gli altri.

(L'obiettivo di sensibilizzazione gli studenti a valersi della possibilità di inserire stage e tirocini formativi nel proprio percorso di studi in vista di una più stretta relazione tra formazione e sbocchi occupazionali, pure segnalato nel Rapporto di riesame di ciclico 2022, andrà invece rivalutato alla luce della futura ricollocazione del CdS nella classe di laurea L-3).

In termini più generali, per rendere ancora più efficace le modalità di analisi e di intervento su questi e altri problemi che potranno essere in futuro riscontrati, il CdS si propone di rafforzare ulteriormente il raccordo tra Commissione Didattica di Musicologia, Gruppo di Riesame e CPDS, mantenendo però inalterata la catena delle rilevazioni e delle decisioni sinora messa in opera.

Punti di Forza:

1. Si segnalano ottime interazioni con le parti interessate attraverso il Tavolo permanente di consultazione dove gli incontri annuali sono regolari e la documentazione sistematica.
2. Il monitoraggio delle opinioni studenti condotto in modo sistematico con un'identificazione chiara degli aspetti critici consente un rapido e ben strutturato piano di interventi con una chiara consapevolezza delle aree di intervento prioritarie.
3. Il CdS analizza in modo sistematico i problemi rilevati e le possibili cause durante le riunioni consultive della Commissione Didattica di Musicologia con i responsabili dei CdS musicologici afferenti al Dipartimento e altri docenti d'area.
4. Per le osservazioni ed i reclami gli studenti possono utilizzare lo Sportello di Ateneo EDiSU.

Aree di miglioramento:

1. I canali formali di comunicazione spesso sono disomogenei per efficacia come ad esempio il sito di Ateneo e il sito del Dipartimento.
2. Il sistema di gestione del miglioramento basato prevalentemente su approcci informali è efficace grazie alle dimensioni ridotte del CdS, ma una maggiore strutturazione serve per migliorare la continuità e la tracciabilità di tutte le attività di Assicurazione della Qualità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Buona Prassi:

Si segnala come buona prassi l'Istituzione di un Tavolo Permanente per la consultazione delle parti sociali, la cui attività è documentata sistematicamente ed è sottoposta ad un riesame che ha reso possibile mettere in atto numerose azioni correttive.

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS Musicologia 2024
Descrizione:Opinioni degli studenti e dei laureati
Dettagli:Quadri B.6 e B.7
File:02_SUA 2024-2025.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2022
Descrizione:Analisi dell'esperienza dello studente da parte del Gruppo di Riesame
Dettagli:Quadro 2
File:05_Rapporto di riesame ciclico 2022.pdf
 - **Titolo:**Relazione Commissione Paritetica Musicologia 2023
Descrizione:Analisi dell'esperienza dello studente da parte della Commissione paritetica Docenti-Studenti
Dettagli:Quadro A
File:06_Relazione CPDS 2023.pdf
 - **Titolo:**Verbale di Analisi dei Questionari di valutazione della didattica A.A. 2022-2023
Descrizione:Grado di soddisfazione degli studenti in merito alla didattica
Dettagli:intero documento
File:10_Verbale di analisi dei questionari della didattica 2023.pdf
 - **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2017
Descrizione:Analisi della situazione, commento ai dati e alle segnalazioni in merito all'esperienza dello studente
Dettagli:punto A.2.b
File:03_Rapporto di riesame ciclico 2017.pdf
 - **Titolo:**SMA 2022-2023
Descrizione:scheda di analisi della performance del corso di studi
Dettagli:
File:08_SMA 2022-2023.pdf
 - **Titolo:**Report AlmaLaurea 2023_occupazione
Descrizione:Dati statistici relativi alla carriera dello studente e all'occupabilità post laurea
D e t t a g l i : <https://www2.alma laurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2023&corstipo=L&ateneo=70022&facolta=1431&gruppo=tutti&livello=1&area4=1&pa=70022&classe=10013&postcorso=0180106200100006&isstella=0&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>
File:15-reportAlmalaurea2023_occupazione.pdf
-

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Le attività del CdS sono monitorate periodicamente, seppur informalmente, innanzitutto dalla Commissione Didattica di Musicologia, che riferisce al responsabile del CdS e al Gruppo di Riesame non solo a riguardo delle criticità effettivamente riscontrate, ma anche circa possibili migliorie da prendere in considerazione in tema tanto di revisione dell'offerta formativa quanto di coordinamento degli insegnamenti (cfr. D.CDS 4.1.5). Ciò ha dato avvio, per esempio, alla revisione RAD di cui al punto di attenzione D.CDS.1.1.1. poi ufficializzato in Rapporto di riesame ciclico 2022, quadro 1a, punto 1; SUA-CdS 2024-2025, Offerta didattica programmata. Le osservazioni di cui sopra vengono quindi successivamente discusse, a seconda degli argomenti in gioco, tra i docenti dell'area musicologica o tra tutti i docenti del CdS in riunioni apposite, e infine portate ufficialmente all'attenzione del Consiglio di Dipartimento, nella parte aperta anche ai docenti a contratto (Verbali Consigli di Dipartimento).

D.CDS.4.2.2

Si ritiene che allo stato l'offerta formativa del CdS, riveduta a seguito delle osservazioni del Rapporto di riesame ciclico 2017, sia adeguatamente aggiornata in relazione ai progressi della disciplina e ai cicli di studio successivi, e in particolare al CdLM in Musicologia, che è la prima e naturale prosecuzione del CdS e che sviluppa in maniera specialistica molte delle tematiche che nel CdS triennale sono trattate in forma introduttiva (Piano di studi CdLM; <https://musicologiamagistrale.cdl.unipv.it/it/studiare/piano-degli-studi>). Trattandosi di un corso di stampo artistico-umanistico tale aggiornamento passa naturalmente più per la riqualificazione costante dei contenuti dei singoli insegnamenti impartiti, alla quale i docenti sono particolarmente sensibili, che non attraverso una modificazione strutturale più o meno rapida dell'organizzazione didattica nel suo complesso.

Discorso diverso riguarda invece la collocazione del CdS in relazione alle nuove classi di laurea recentemente rivedute e alle quali tutti i corsi di laurea dovranno adeguarsi entro l'a.a. 2025-26. Dopo attenta riflessione, la Commissione Didattica di Musicologia ha maturato la convinzione che le affinità ideali, culturali e disciplinari possano ora trarre più giovamento da una collocazione del CdS nella classe L-3 che non nella classe L-1 entro cui il CdS è attualmente incardinato. Per questo, nel settembre 2024, intende svolgere una consultazione dedicata con le parti sociali e, se queste esprimeranno parere favorevole, proporre al Consiglio di Dipartimento di adeguare l'ordinamento in tale direzione.

D.CDS.4.2.3

Il CdS, innanzitutto attraverso il Gruppo di Riesame, provvede annualmente al monitoraggio degli indicatori disponibili, che vengono analizzati e commentati nella SMA tenendo conto delle linee-guida fornite dal PQA.

In tale analisi non vengono tuttavia prese in considerazione le medie regionali, macroregionali e nazionali della classe L-1. Per la sua connotazione, infatti, il CdS è l'unico corso triennale in Italia a proporre una formazione musicologica di base estremamente ampia, comprendente una varietà di discipline afferenti ai SSD L-ART/07 e L-ART/08 senza paragoni quanto a CFU erogati negli stessi settori (o in altri SSD che incentrano i contenuti dei corsi su tematiche di interesse prettamente musicologico): ciò che renderebbe il confronto con qualunque area geografica assolutamente non sintomatico se non per rimarcare ad abundantiam le specificità del CdS. Data la scarsa significatività statistica e la nulla produttività ermeneutica di comparazioni del genere, il CdS, in accordo con il Presidente del PQA, ha pertanto da tempo assunto la decisione di non procedere in tal senso (SMA 2022-2023, commenti). La decisione verrà naturalmente rivalutata se sarà approvato il passaggio alla classe L-3 rammentato in coda a D.CDS 4.2.2.

D.CDS.4.2.4

Come già in parte anticipato in D.CDS. 2.5.1, in occasione della compilazione della SMA, il Gruppo di Riesame prende in considerazione anche il rapporto tra gli studenti iscritti e le percentuali di CFU conseguiti per ciascuna coorte. Le criticità rilevate al riguardo sono state tra i fattori che hanno portato alla revisione RAD e al riassetto dei piani di studio operati a partire dalla coorte 2018-2019 già accennata in D.CDS.1.1.1. In seguito a ciò la performance studentesca pare aver subito un'inversione di tendenza,

anche se non sempre lineare, come si evince dagli indicatori iC13, iC14, iC15 e iC16 (SMA 2022-2023; Relazione CPDS 2023, quadro D), che saranno pertanto monitorati con particolare attenzione negli anni a venire.

D.CDS.4.2.5

I dati ricavabili da Almalaurea relativi alla soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati 2022 aggiornati all'aprile 2023 (SUA-CdS Musicologia <https://www.aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/cruscotto-indicatori-sui-processi-primari/dati-almalaurea/dipartimento-di-musicologia-e-beni-culturali>) mostrano che circa il 90% di coloro che hanno compilato la scheda (ossia pressappoco il 50% di coloro che hanno terminato il ciclo di studi) risulta iscritto a un CdS di secondo livello (presso l'Ateneo o altrove, compresi i CdS AFAM). Ciò conferma la dichiarata vocazione non immediatamente professionalizzante del CdS; la sua unicità, già sottolineata in precedenza, rende quindi scarsamente significativa la comparazione dei dati di cui sopra con i dati analoghi di altri CdS della classe L-1 a livello tanto di ateneo quanto di area geografica (Rapporto di riesame ciclico 2022, quadro 4b, punto 3). Le competenze musicologiche che il CdS fornisce, infatti, spesso sono da considerare come parte essenziale di una più ampia formazione musicale a tutto campo che soltanto la persistenza, in Italia, della storica separazione tra competenze 'teoriche' (fornite dall'Università) e competenze 'pratiche' (fornite dai Conservatori di Musica) impedisce di risolvere finalmente in unità, costringendo gli interessati (indipendentemente dal fatto che intendano poi dedicare le proprie energie professionali all'uno o all'altro campo) ad affrontare tuttora quella 'doppia scolarità' che molti docenti musicologi del CdS hanno percorso ai (diversi) tempi della loro formazione.

D.CDS.4.2.6

Il Gruppo di Riesame ha impostato e svolto l'intero Rapporto di riesame ciclico 2022 secondo le indicazioni ricevute dal PQA. In quella sede ha definito diverse azioni migliorative da implementare in relazione ai punti di attenzione già riepilogati sopra in D.CDS.4.1.5 (Rapporto di riesame ciclico 2022, quadri 1c, 2c, 3c, 4c). Anche di esse è stato previsto un monitoraggio annuale. Una scheda riassuntiva della tempistica, e del grado di avanzamento di quanto in quella sede è stato proposto, è stata inviata al PQA e alla CPDS nel novembre 2023 (Scheda sullo Stato delle azioni previste nel Rapporto di riesame ciclico).

Punti di Forza:

1. Le attività del CdS sono monitorate periodicamente anche se in modo non formalizzato dalla Commissione Didattica di Musicologia, che individua le criticità effettivamente riscontrate e le azioni da avviare, come ad esempio quelle riguardanti la revisione dell'offerta formativa (revisione del RAD) e il coordinamento degli insegnamenti.
2. L'offerta formativa del CdS anche in seguito alle attività di riesame è adeguatamente aggiornata in riferimento ai progressi della disciplina ed ai cicli di studio successivi, tra cui il CdLM in Musicologia.
3. Il Gruppo di Riesame svolge annualmente un regolare ed attento monitoraggio degli indicatori disponibili.
4. Il CdS è l'unico corso triennale in Italia a proporre una formazione musicologica di base estremamente ampia, comprendente una varietà di discipline afferenti ai SSD L-ART/07 e L-ART/08
5. Le indagini Almalaurea sulla soddisfazione per il corso di studio e sulla condizione occupazionale dei laureati 2022 (aggiornamento ad aprile 2023) mostrano che circa il 90% di coloro che hanno compilato la scheda risulta iscritto ad un CdS di secondo livello, a conferma della dichiarata vocazione non immediatamente professionalizzante del corso Corso di Studio che necessita di ulteriori riflessioni.

Aree di miglioramento:

Non si segnalano aree di miglioramento per questo punto di attenzione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**SMA 2022-2023

Descrizione:Monitoraggio degli indicatori; dati relativi all'occupazione dei laureati

Dettagli:indicatori iC07, iC13, iC14, iC15, iC16, iC26; sezione dedicata ai commenti

File:08_SMA 2022-2023.pdf

- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2022

Descrizione:Revisione RAD; Inefficacia della valutazione comparativa tra laureati della medesima classe a livello di ateneo e di

area geografica; Azioni migliorative

Dettagli:Quadri 1a, punto 1; 1c; 2c; 3c; 4b, punto 3; 4c

File:05_Rapporto di riesame ciclico 2022.pdf

- **Titolo:**Relazione CPDS 2023

Descrizione:Inversione di tendenza della performance studentesca

Dettagli:Quadro D

File:06_Relazione CPDS 2023.pdf

- **Titolo:**SUA-CdS Musicologia 2024-2025

Descrizione:Descrizione dell'offerta formativa

Dettagli:Offerta didattica programmata

File:02_SUA 2024-2025.pdf

- **Titolo:**Questionari ALMALAUREA_AQ

Descrizione:Questionari ALMALAUREA relativi alla soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati 2022 aggiornati all'aprile 2023 - Laureati del CdS iscritti a un CdS di II livello

Dettagli:<https://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/cruscotto-indicatori-sui-processi-primari/dati-almalaurea/dipartimento-di-musicologia-e-beni-culturali>

- **Titolo:**Scheda sullo Stato delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

Descrizione:Tempistiche e grado di avanzamento delle azioni previste nel Rapporto di riesame ciclico

Dettagli:

File:13_Stato delle azioni RRCC LT Musicologia.pdf

- **Titolo:**Piani di Studi CdLM

Descrizione:Articolazione dell'offerta formativa secondo diversi indirizzi - Offerta didattica programmata

Dettagli:<https://musicologiamagistrale.cdl.unipv.it/it/studiare/piano-degli-studi>



Andamento KPI Corso

Riferimento

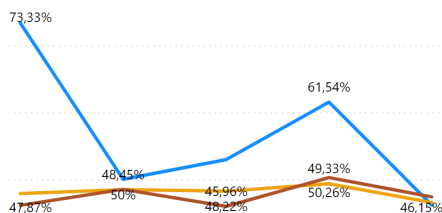
AVA3

Edizione 10/2024

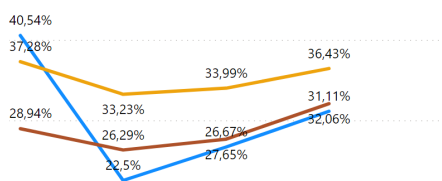
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

L-1 - Musicologia - CREMONA

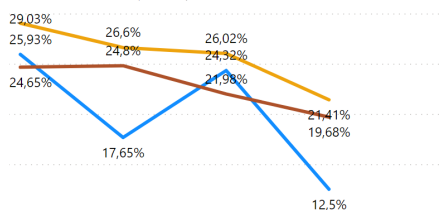
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



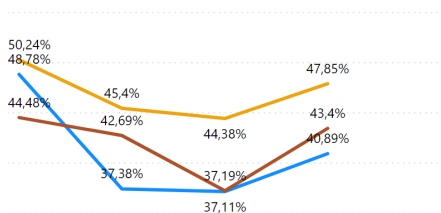
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



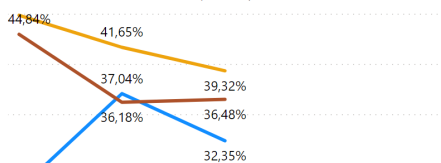
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



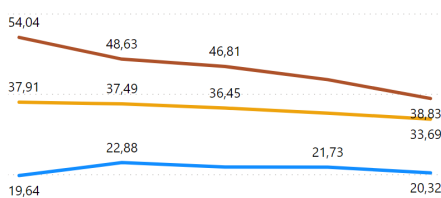
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



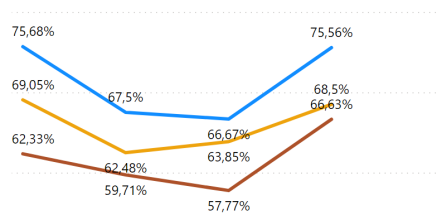
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



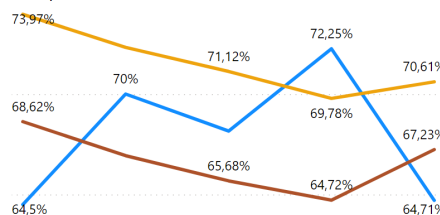
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



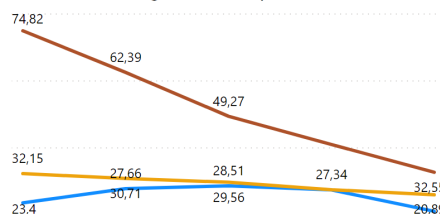
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti in prevalenza negativi e confronti altalenanti.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente